Ria
Grant Thornton

Relazione della societa' di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Ai Soci di
Cube Labs S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cube Labs S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.
Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Ria
Grant Thornton

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10
Gli amministratori della Cube Labs S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cube Labs S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cube Labs S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Cube Labs S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.

Roberta Cipollini
Director

CUBE LABS S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIULIO CACCINI 1 00198 ROMA RM
Codice Fiscale	12496551008
Numero Rea	Roma 1378618
P.I.	12496551008
Capitale Sociale Euro	350.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.648	5.934
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.823	3.081
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	15.471	9.015
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	589	703
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	2.224	1.263
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.813	1.966
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.972.404	51.640.374
b) imprese collegate	118.571	66.051
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	52.090.975	51.706.425
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	22.870
Totale crediti verso altri	0	22.870
Totale crediti	0	22.870
3) altri titoli	17.000	15.500
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	52.107.975	51.744.795
Totale immobilizzazioni (B)	52.126.259	51.755.776
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.681	29.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	43.681	29.410
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.737	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.101.075	1.361.042
Totale crediti verso imprese controllate	2.102.812	1.361.042
3) verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.000	132.000
Totale crediti verso imprese collegate	168.000	132.000
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.790	20.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	37.790	20.994
5-ter) imposte anticipate	47.508	30.098
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.386	52.517
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.635	1.019.864
Totale crediti verso altri	78.021	1.072.381
Totale crediti	2.477.812	2.645.925
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	460.798	259.804
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	364	3.310
Totale disponibilità liquide	461.162	263.114
Totale attivo circolante (C)	2.938.974	2.909.039
D) Ratei e risconti	46.101	16.903
Totale attivo	55.111.334	54.681.718
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	330.000	300.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	210.000	210.000
III - Riserve di rivalutazione	51.190.037	51.190.037
IV - Riserva legale	27.000	12.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	319	319
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	0	1.000.002
Totale altre riserve	319	1.000.321

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.292)	(5.142)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	297.660	92.884
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	214.670	219.775
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	52.267.394	53.019.875
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.292	5.142
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	2.292	5.142
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.564	6.270
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.600	53.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.600	53.301
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.592	526.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.680.429	740.121
Totale debiti verso banche	2.227.021	1.266.726
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.526	124.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	126.526	124.387
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	10.000	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.000	14.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	16.000	14.625
10) debiti verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.875	3.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	1.875	3.250
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.680	179.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	341.680	179.716
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.052	3.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.052	3.444
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.330	4.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	72.330	4.982
Totale debiti	2.831.084	1.650.431
Totale passivo	55.111.334	54.681.718

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.108.727	912.131
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.252	33.583
altri	1.985	4.520
Totale altri ricavi e proventi	18.237	38.103
Totale valore della produzione	1.126.964	950.234
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.833	2.375
7) per servizi	571.140	410.498
8) per godimento di beni di terzi	35.984	26.812
9) per il personale		
a) salari e stipendi	50.811	60.028
b) oneri sociali	9.540	9.344
c) trattamento di fine rapporto	4.068	3.377
d) trattamento di quiescenza e simili	0	1.286
Totale costi per il personale	64.419	74.035
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.061	2.976
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	696	608
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	90.900
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.757	94.484
14) oneri diversi di gestione	39.039	10.222
Totale costi della produzione	721.172	618.426
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	405.792	331.808
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	15
Totale proventi diversi dai precedenti	2	15
Totale altri proventi finanziari	2	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	68.824	23.212
Totale interessi e altri oneri finanziari	68.824	23.212
17-bis) utili e perdite su cambi	(592)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(69.414)	(23.197)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	1.356	0
Totale svalutazioni	1.356	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.356)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	335.022	308.611
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	137.041	108.655
imposte relative a esercizi precedenti	721	0
imposte differite e anticipate	(17.410)	(19.819)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	120.352	88.836
21) Utile (perdita) dell'esercizio	214.670	219.775

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	214.670	219.775
Imposte sul reddito	120.352	88.836
Interessi passivi/(attivi)	68.822	23.197
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	403.844	331.808
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	92.186
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.757	3.584
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.068	3.377
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.825	99.147
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	413.669	430.955
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(14.271)	(860.292)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.139	10.705
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.198)	(10.931)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(671.425)	(40.549)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(712.755)	(901.067)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(299.086)	(470.112)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(68.822)	(23.197)
(Imposte sul reddito pagate)	(623)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1)	(1.283)
Altri incassi/(pagamenti)	226	(7)
Totale altre rettifiche	(69.220)	(24.487)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(368.306)	(494.599)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.543)	(915)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.517)	(1.827)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(333.180)	(206.130)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(346.240)	(208.872)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	19.987	386.363
Accensione finanziamenti	892.607	303.606
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	240.000
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	912.594	929.969
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	198.048	226.498
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	259.804	30.795
Assegni	0	500
Danaro e valori in cassa	3.310	5.321
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	263.114	36.616
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	460.798	259.804
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	364	3.310
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	461.162	263.114
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell’informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale conformante a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 11; tale presupposto è il principio fondamentale per la redazione del bilancio e comporta l'espressione di una stima che è relativa almeno, ma non limitata, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Le valutazioni sono espresse sull’esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti e si basano su informazioni disponibili nel momento in cui tali giudizi sono espressi.

A tal proposito, la Società ritiene di avere la ragionevole certezza di continuare nella sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell’esercizio 2021 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. La società precisa infine di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell’andamento operativo segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell’art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l’importo dell’esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negativa, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato di esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Si segnala che:

- non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’articolo 2423 e secondo comma dell’articolo 2423-bis del Codice Civile;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;
- non vi sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Infine si evidenzia che, tenuto conto dello specifico modello di business della Società, gli amministratori hanno ritenuto di non procedere alla redazione del Bilancio Consolidato avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 27, comma 1 e 28, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 127/91. Al riguardo si ricorda che il citato art. 27 prevede che n on sono soggette all'obbligo di consolidamento le imprese controllanti che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

a) 20.000.000 euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;

b) 40.000.000 euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;

c) 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Il successivo art. 28, comma 2, lett. d) stabilisce, inoltre, che a prescindere da qualunque soglia dimensionale possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando le loro azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione.

La decisione della Società di avvalersi delle richiamate disposizioni è funzionale all'esigenza di fornire, con chiarezza e trasparenza, la migliore rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società tenuto conto dello specifico modello di business adottato. L'azione della Società, difatti, si ispira al modello del Venture Builder e si sostanzia nella selezione di progetti di ricerca, costituzione di società innovative attorno a tali progetti e successivo sviluppo della proprietà intellettuale e di nuove soluzioni nel mercato delle scienze, della vita e della salute umana tramite l'erogazione di qualificati servizi volti all’ incubazione, accelerazione e sviluppo delle start up che, per loro intrinseca natura, non dispongono di liquidità sufficiente a remunerare la consulenza e i servizi ricevuti, se non attraverso un meccanismo di partecipazione al rischio. L’acquisizione di tecnologia e la successiva costituzione di veicoli societari finalizzati a favorire lo sviluppo in ottica societaria e tecnologica, conseguentemente, costituisce un elemento caratterizzante del modello, ma non risponde ad una organica e sinergica strategia industriale complessiva, e la successiva

dismissione della partecipazione costituisce l’usuale conclusione del ciclo di valorizzazione e sviluppo tecnologico. Circa la durata di tale ciclo di valorizzazione , l'orizzonte temporale è solitamente di tipo pluriennale, e comunque superiore ai 12 mesi, in quanto i peculiari settori in cui operano le partecipate richiedono tempi non brevi per raggiungere stadi di sviluppo e valorizzazione che consentano adeguati livelli di realizzo. Ciò determina, come illustrato nelle apposite parti della presente Nota Integrativa, l'iscrizione delle partecipazioni tra le Immobilizzazioni Finanziarie pur essendo destinate alla vendita.

Principi contabili

L’intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell’ esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell’ esercizio. A tal fine un’informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell’impresa.

Conformemente al disposto dell’art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell’esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle previsioni di cui agli artt. 2423, comma 5 e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, c.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati cambi di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha nè rilevato nè contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall’art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità, in quote costanti e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento è riadeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,55%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell’avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in Bilancio alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l’uso, in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Nell’esercizio di entrata in funzione del bene, gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopraindicate, ridotte del 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell’arco dell’ esercizio. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni non sono state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Le partecipazioni non destinate a permanere per un prolungato periodo di tempo (inferiore a 12 mesi) nel portafoglio della società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto o a un minor valore, in presenza di riduzioni durevoli dello stesso rispetto al costo.

I Titoli sono rilevati in Bilancio con il criterio del costo ammortizzato. Per quanto concerne i titoli di debito classificati in B III 3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Tali titoli, pertanto, sono iscritti al costo.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, in quanto gli effetti sono da ritenersi irrilevanti.

Per il medesimo principio di rilevanza già richiamato, i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi non vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., pertanto, dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Si tiene conto del `fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, inoltre, non vengono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tiene conto del `fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l' imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d' interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.*

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di utili/perdite su cambi realizzata è pari a euro -592.

Ove ritenuto necessario sulla parte non realizzata si è provveduto a determinare le imposte differite/anticipate.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

In merito alla riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 iscritta nel Patrimonio Netto si segnala che non ha natura di riserva in sospensione d’imposta in quanto relativa a rivalutazione effettuata solo ai fini civilistici e si ritiene che la distribuzione sia differita a un tempo indefinito; non sono state pertanto iscritte le relative imposte differite, ai sensi del P.C. n. 25 OIC.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	5.934	11.518	4.804	12.648
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.081		258	2.823
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
Totali	9.015	11.518	5.062	15.471

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 ammontano a euro 15.471 (euro 9.015 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento. L’incremento dell’anno è essenzialmente riferibile alla conclusione di un accordo di licenza di durata pluriennale concluso la società partecipata Bio Aurum Srl.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	5.934	3.081	0	0	0	9.015
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	5.934	3.081	0	0	0	9.015
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	11.518	0	0	0	0	11.518
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	4.803	258	0	0	0	5.061
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	6.714	(258)	0	0	0	6.456
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	12.648	2.823	0	0	0	15.471
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	12.648	2.823	0	0	0	15.471

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a euro 12.648 (euro 5.934 alla fine dell'esercizio precedente) e si è incrementato nell'esercizio per euro 10.000 a fronte di costi per l'acquisto di diritti in licenza d'uso di brevetti e per euro 1.518 a fronte di altri costi relativi all'acquisto e mantenimento dei diritti di brevetto.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 2.823 (euro 3.081 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione e registrazione del marchio aziendale.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinario	703	-114		589

Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	1.263	1.597	636	2.224
- Mobili e arredi	175		27	148
- Macchine di ufficio elettroniche	1.033	1.598	555	2.076
- Beni diversi dai precedenti	55		55	
Totali	1.966	1.483	636	2.813

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.813 (euro 1.966 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	760	0	2.355	0	3.115
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	57	0	1.092	0	1.149
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	703	0	1.263	0	1.966
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.598	0	1.598
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	55	0	55
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	114	0	582	0	696
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(114)	0	961	0	847
Valore di fine esercizio						
Costo	0	760	0	3.898	0	4.658
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	171	0	1.674	0	1.845
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	589	0	2.224	0	2.813

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	229	1.971			155		2.355
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	54	938			100		1.092
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	175	1.033			55		1.263
Acquisizioni dell'esercizio		1.598					1.598
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico					55		55
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	27	555					582
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	148	2.076					2.224

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	51.640.374	332.030		51.972.404
b) Imprese collegate	66.051	52.520		118.571
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri	22.870	-22.870		
Altri titoli	15.500	1.500		17.000
Strumenti finanziari derivati attivi				
Arrotondamento				
Totali	51.744.795	363.180		52.107.975

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano investimenti duraturi effettuati dalla Società in quanto sono destinati a permanere tra gli assets aziendali per un periodo superiore a 12 mesi e sono destinati alla successiva vendita coerentemente con il modello di business adottato dalla Società che prevede la cessione delle proprie partecipate dopo un adeguato periodo di sviluppo e valorizzazione delle stesse. Nel descritto modello di business la detenzione delle partecipazioni non corrisponde ad alcuna organica e specifica strategie industriale, ma costituisce una fase intermedia della vita delle partecipate finalizzata alla loro valorizzazione a cui segue la cessione quale fisiologica conclusione.

Il valore delle partecipazioni al 31/12/2021 ammonta complessivamente a euro 52.090.975 (euro 51.706.425 alla fine dell'esercizio precedente). L'incremento deriva, quanto ad euro 30.000, da un'operazione di aumento di capitale integralmente sottoscritto e liberato tramite conferimento in natura effettuato nel mese di dicembre 2021 dal socio di riferimento della Società. Tramite tale operazione la Società ha incrementato la propria quota di partecipazione nelle società controllate in misura pari almeno al 51%. L'operazione è stata effettuata avvalendosi del regime a "realizzo controllato" di cui all'art. 177 del TUIR. Il valore complessivo delle quote conferite, risultate dall'apposita perizia redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c., è stato quantificato dal perito incaricato in misura pari ad euro 7.527.000, sostanzialmente in linea con i valori attribuiti alle partecipazioni detenute nelle società controllate in occasione dell'operazione di rivalutazione effettuata nel bilancio chiuso al 31.12.2020.

L'ulteriore incremento di valore, pari ad euro 302.030, deriva da apporti effettuati dalla Società a beneficio delle società controllate nel corso dell'esercizio 2021.

Gli altri titoli nella presente voce rappresentano un investimento duraturo da parte della Società; risultano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ai sensi dell'OIC 20.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	450.338	66.051	0	0	0	516.389	15.500	0
Rivalutazioni	51.190.036	0	0	0	0	51.190.036	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	51.640.374	66.051	0	0	0	51.706.425	15.500	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	30.000	4.000	0	0	0	34.000	1.500	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	302.030	48.520	0	0	0	350.550	0	0
Totale variazioni	332.030	52.520	0	0	0	384.550	1.500	0
Valore di fine esercizio								
Costo	782.368	118.571	0	0	0	900.939	17.000	0
Rivalutazioni	51.190.036	0	0	0	0	51.190.036	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	51.972.404	118.571	0	0	0	52.090.975	17.000	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore è stato successivamente rivalutato nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. Le informazioni sono desunte dall'ultimo bilancio regolarmente approvato alla data di redazione della presente Nota Integrativa.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Adamas Biotech Srl	Maglie (LE)	04939270759	10.000	(20.923)	799.992	5.100	51,00%	7.887.084
Rescue Code srl	Maglie (LE)	04982010755	10.000	(5.860)	19.185	5.100	51,00%	1.671.630
Bio Aurum Srl	Maglie (LE)	04983700750	10.000	(42.996)	162.555	5.100	51,00%	4.922.808
Biodiapers Srl	Maglie (LE)	04907870754	10.000	(123.878)	718.348	5.100	51,00%	4.147.530
Cartilago Srl	Maglie (LE)	04907880753	10.000	(55.330)	3.902.128	5.100	51,00%	11.960.060
Cube Labs Invest SA	Spagna		59.206	(657)	37.664	59.206	100,00%	34.055
DTech Srl	Maglie (LE)	04907840757	10.000	(61.880)	2.610.888	5.100	51,00%	4.538.794
Hiperforming Research Srl	Maglie (LE)	04907850756	10.000	(234.837)	1.819.218	5.100	51,00%	4.158.476
Lumina NanoBiotech srl	Maglie (LE)	04983740756	10.000	(3.603)	20.613	5.100	51,00%	4.214.114
Molecular Research PharmaCT srl	Maglie (LE)	04983170756	10.000	(18.173)	169.870	5.100	51,00%	2.326.530
Orpha Biotech srl	Maglie (LE)	04981870753	10.000	(53.914)	199.782	5.100	51,00%	2.962.522
Skin Plastic srl	Maglie (LE)	05022900756	10.000	(3.620)	16.855	5.100	51,00%	3.144.981
Crati River Valley Medical Industries Srl	Maglie (LE)	05113940572	10.000	-	12.290	5.500	55,00%	3.820
Totale								51.972.404

Ai sensi dell'art. 2426 n. 3) Cod. Civ. l'iscrizione delle partecipazioni nelle società controllate sopra riepilogate ad un valore superiore rispetto alla corrispondente quota di Patrimonio Netto è giustificata dal maggior valore ad esse attribuibile, rispetto a quello di iscrizione, emerso a seguito della richiamata operazione di rivalutazione effettuata nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

Nello specifico si ricorda che la società ha ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione del valore al 31/12 /2020 delle partecipazioni detenute in imprese controllate, come di seguito riepilogate, possedute alla data del 31/12/2019, in deroga al principio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per quanto riguarda l'individuazione del valore costituente il limite massimo alla rivalutazione è stato adottato il criterio del valore di mercato coerentemente con quanto previsto dal citato decreto e dal documento interpretativo numero 7 emanato dall'OIC.

Al fine di individuare il citato valore di mercato, la Società ha affidato a Pirola Pennuto Zei e Associati, esperto indipendente e dotato delle necessarie competenze tecniche, l'incarico di predisporre un'apposita perizia giurata di stima. La perizia è stata redatta utilizzando il criterio del discounted cash flow ("DCF"), in quanto ritenuto, nel caso di specie, il più idoneo, tra i vari metodi valutavi utilizzabili, ad individuare l'effettivo valore delle partecipazioni oggetto di rivalutazione. Così individuato il valore massimo della rivalutazione pari ad € 103.205,00, la Società, nel bilancio chiuso al 31.12.2020, pur ritenendo sulla base degli elementi informativi all'epoca disponibili che tale grandezza rappresentasse l'effettivo valore degli asset in esame prudentemente apprezzato, ha ritenuto opportuno adottare una condotta ulteriormente prudente e cautelativa procedendo alla rivalutazione delle citate partecipazioni in misura pari al 50% del valore economico individuato tramite le citate perizie di stima.

Di seguito si elencano le immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio della Società al 31.12.2021 sulle quali, nel bilancio chiuso al 31.12.2020, sono state effettuate le descritte rivalutazioni.

Denominazione Società	Valore Contabile la 31 /12/2020	Valore di mercato al 31 /12/2020	Valore Rivalutato	Importo Rivalutazione
ADAMAS BIOTECH SOCIETA' A REPONSABILITA' LIMITATA	31.404,76	15.671.000,00	7.835.500,00	7.804.095.,24
BIO AURUM S.R.L.	31.599,60	9.773.000,00	4.886.500,00	4.854.900,40
BIODIAPERS - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	122.290,57	8.247.000,00	4.123.500,00	4.001.209,43
CARTILAGO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	65.812,33	23.784.000,00	11.892.000,00	11.826.187,67
DTECH SRL	48.432,11	9.067.000,00	4.533.500,00	4.485.067,89
HIPERFORMING RESEARCH - SOCIETA' A RESPONSABILITA'	24.483,87	8.270.000,00	4.135.000,00	4.110.516,13
LUMINA NANOBIOTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.818,11	8.394.000,00	4.197.000,00	4.190.181,89
MOLECULAR RESEARCH PHARMACT S.R.L.	28.300,51	4.589.000,00	2.294.500,00	2.266.199,49
ORPHA BIOTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	38.300,51	5.841.000,00	2.920.500,00	2.882.199,49
RESCUE CODE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	7.627,98	3.311.000,00	1.655.500,00	1.647.872,02
SKIN PLASTIC LAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITA	7.392,77	6.258.000,00	3.129.000,00	3.121.607,23
Totale	412.463,12	103.205.000,00	51.602.500,00	51.190.036,88

Si precisa infine che la rivalutazione è stata effettuata solo con valenza civilistica, in quanto ad oggi, considerato il particolare business model adottato dalla Società, non si ravvede la possibilità di ottenere benefici fiscali significativi dall'affrancamento ai fini fiscali dei valori rivalutati. In merito alla riserva di

rivalutazione ex DL 104/2020 iscritta in apposita voce del Patrimonio Netto si ritiene che la distribuzione sia differita a un tempo indefinito e pertanto non sono state iscritte le relative imposte differite in base a quanto previsto dal Principio contabile OIC 25.

Tali maggiori valori sono stati successivamente confermati dalla perizia giurata di stima redatta dallo studio Pirola Pennuto Zei e Associati, ai sensi dell'art. 2465 c.c., in occasione della descritta operazione di aumento di capitale sociale effettuata nel mese di dicembre 2021. Ricordiamo che tale aumento di capitale è stato sottoscritto e liberato tramite conferimento di quote di partecipazione al capitale sociale delle società controllate il cui l'equity value è stato complessivamente quantificato in euro 248.113.000.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Antico Atelier Digitale Srl	Maglie (LE)	04907860755	10.000	(4.347)	64.857	2.500	25,00%	94.571
G-Gravity Srl	Milano	11321420967	40.000	(27.046)	107.955	5.760	14,40%	24.000
Totale								118.571

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.410	14.271	43.681	43.681	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.361.042	741.770	2.102.812	1.737	2.101.075	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	132.000	36.000	168.000	0	168.000	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.994	16.796	37.790	37.790	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	30.098	17.410	47.508			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.072.381	(994.360)	78.021	61.386	16.635	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.645.925	(168.113)	2.477.812	144.594	2.285.710	0

Relativamente alla voce "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante" si segnala che il saldo iniziale è stato interessato da una riclassifica pari ad euro 1.413.042, di cui euro 1.281.042 portati ad incremento del saldo iniziale della voce "Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante" ed euro 132.000 portati ad incremento della voce "Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante". La riclassifica ha avuto ad oggetto i crediti di natura commerciale vantati nei confronti delle società controllate e collegate ed è stata funzionale ad una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale della Società.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	43.681	-	43.681
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.029.812	73.000	2.102.812
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	168.000	-	168.000
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.790	-	37.790
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	47.508	-	47.508
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.521	3.500	78.021
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.401.312	76.500	2.477.812

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si segnala che in bilancio non sono iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine:

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti Verso Clienti	166.310	180.581	14.271
Fondo Svalutazione Crediti	-136.900	-136.900	
Totale crediti verso clienti	29.410	43.681	14.271

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante la costituzione di apposito fondo svalutazione crediti che non ha richiesto adeguamenti nel corso dell'esercizio in quanto ritenuto idoneo a fronteggiare eventuali difficoltà di incasso dei crediti in essere verso clienti.

Crediti verso imprese controllate

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Finaziamento infruttifero DTEch Srl	80.000		80.000
Crediti per Fatture da emettere	1.281.042	741.770	2.022.812
Totale crediti verso imprese controllate	1.361.042	741.770	2.102.812

Il saldo dei crediti verso società controllate, complessivamente pari ad euro 2.102.812, è incrementato nell'anno in misura pari ad euro 741.700 ed è costituito, in misura pari ad euro 2.022.812, da crediti di natura commerciale vantati nei confronti di società controllate. I crediti, nello specifico, derivano da prestazioni di servizi che la Società ha reso alle proprie partecipate coerentemente con il proprio modello di business che ne prevede il sostegno, nella loro fase di costituzione e sviluppo, anche tramite l'erogazione di tutti i servizi necessari e funzionali alla relativa crescita in ottica di successiva valorizzazione. Coerentemente con le citate finalità di valorizzazione e rafforzamento delle proprie partecipate, la Società ritiene opportuno rinviare l'incasso dei crediti in esame fino al momento in cui le singole partecipate hanno raggiunto e consolidato uno stadio di sviluppo tale da consentirgli di farvi fronte senza pregiudicare il percorso di crescita intrapreso.

Si precisa che i contratti per la fornitura di servizi stipulati con le società controllate non prevedono una dilazione nei pagamenti contrattualmente stabilità e l'entità di tale dilazione viene determinata caso per caso in funzione dei fabbisogni delle partecipate. Per tali crediti, pertanto, la suddivisione tra crediti scadenti entro e oltre l'esercizio viene effettuata alla luce delle aspettative che la Società ragionevolmente matura circa lo stadio di sviluppo e crescita delle partecipate anche dal punto di vista finanziario. Tali stime sono oggetto di costante monitoraggio ed aggiornamento da parte della Società anche per tenere conto di eventuali fenomeni di irrecuperabilità.

I crediti sono esposti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo senza tener conto, conformemente al principio di rilevanza, del fattore temporale in quanto ritenuto non significativo nel caso in esame considerato l'attuale livello dei tassi di mercato, l'entità media dei crediti in esame (consistenza media euro 150.000) e le descritte modalità di gestione del fattore temporale in relazione alle tempistiche di incasso.

Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti per fatture da emettere	132.000	168.000	36.000
Totale crediti verso imprese collegate	132.000	168.000	36.000

Per i crediti verso società collegate vale quanto già precisato con riferimento ai crediti verso società controllate.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite		1	1

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IVA	20.993	16.796	37.789
Arrotondamento	1	-1	
Totali	20.994	16.796	37.790

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	52.517	61.386	8.869
Crediti verso dipendenti	-6	-7	-1
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- n/c da ricevere			
- verso altri soggetti	52.523	61.393	8.870
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	1.019.864	16.635	-1.003.229
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	16.635	16.635	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- verso altri soggetti	1.003.229		-1.003.229
Totale altri crediti	1.072.381	78.021	-994.360

Il saldo a inizio esercizio della voce Crediti Verso Altri esigibili oltre l'esercizio successivo era pari ad euro 1.019.864 e nel corso dell'esercizio ha subito una riduzione in misura pari ad euro 1.003.229. Al riguardo si precisa che il saldo iniziale era costituito essenzialmente da un credito pari ad euro 1.000.000 derivante dall'impegno, contrattualmente assunto, da parte di un gruppo industriale di diritto cinese ad entrare a far parte della compagine sociale della Società tramite la partecipazione ad un'apposita operazione di aumento di capitale.

Nel corso del 2018, considerato la protratta inadempienza della controparte, la Società richiedeva al Tribunale di Roma l'emissione di un decreto ingiuntivo, al fine di ingiungere al debitore il pagamento della somma in linea capitale di euro 1.000.000,00, oltre interessi legali e spese processuali. Tale richiesta è stata accolta ed il Tribunale di Roma ha emesso apposito decreto ingiuntivo contro il quale il debitore non ha proposto opposizione determinandone la definitività ed esecutività.

Conseguentemente, la Società ha attivato, per il tramite dei propri legali, la procedura di notifica internazionale del decreto ingiuntivo così come previsto dal "*Trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare di Cina per l'assistenza giudiziaria in materia civile*".

Ad oggi, nonostante le numerose attività poste in essere dai legali della Società, la richiamata procedura di notifica non risulta ancora completata a causa dell'irreperibilità del debitore e/o per l'inattività del Ministero

della Giustizia della Repubblica Popolare di Cina. Parimenti non è stato possibile notificare i necessari atti interruttivi della prescrizione del credito per irreperibilità del debitore ai recapiti noti, né è stato possibile individuare beni di proprietà del debitore che possano essere aggrediti fuori dal territorio cinese.

In tale scenario, si sono inserite le ulteriori difficoltà prodotte dalla pandemia da Covid-19 e non da ultimo l'inasprimento dei rapporti internazionali a seguito dello scoppio della guerra tra Russa ed Ucraina che hanno aggravato un quadro già complesso, rendendo difficoltosa l'interlocuzione con le autorità cinesi a causa delle rispettive aree di appartenenza geopolitica.

L'insieme dei descritti fattori ha indotto la Società a ritenere il credito non recuperabile, procedendo al relativo storno e al conseguente azzeramento della corrispondente riserva di Patrimonio Netto costituita in occasione dell'appostamento in bilancio del credito stesso. La Società, in ogni caso, continuerà a tutelare nel modo più opportuno i propri interessi nelle sedi competenti.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	259.804	200.994	460.798
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.310	(2.946)	364
Totale disponibilità liquide	263.114	198.048	461.162

I depositi bancari al 31 dicembre 2021 sono costituti presso primari istituti di credito e remunerati a condizioni di mercato.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	16.903	29.198	46.101
Totale ratei e risconti attivi	16.903	29.198	46.101

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	16.903	46.101	29.198
- su oneri bancari pluriennali	16.903	46.101	29.198
Ratei attivi:			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totali	16.903	46.101	29.198

La voce Risconti Attivi è relativa a costi di istruttoria, oneri di rinegoziazione e commissioni pagate dalla Società in occasione dell'apertura di linee di credito pluriennali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 52.267.394 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	300.000	0	0	30.000	0	0		330.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	210.000	0	0	0	0	0		210.000
Riserve di rivalutazione	51.190.037	0	0	0	0	0		51.190.037
Riserva legale	12.000	0	0	15.000	0	0		27.000
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	319	0	0	0	0	0		319
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	1.000.002	0	0	(2)	1.000.000	0		0
Totale altre riserve	1.000.321	0	0	(2)	1.000.000	0		319
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.142)	0	0	2.850	0	0		(2.292)
Utili (perdite) portati a nuovo	92.884	0	0	204.776	0	0		297.660
Utile (perdita) dell'esercizio	219.775	0	219.775	0	0	0	214.670	214.670
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	53.019.875	0	219.775	252.624	1.000.000	0	214.670	52.267.394

L'incremento del capitale sociale per euro 30.000 è stato determinato dalla già descritta operazione di conferimento da parte del socio di riferimento della Società di alcune quote di partecipazione al capitale sociale delle società controllate elencate nell'apposita sezione della presente nota integrativa.
In questa sede, in aggiunta a quanto già precisato, si rappresenta che parte di detto aumento è stato assegnato nella forma di "quote proprie" alla stessa Società in misura pari ad euro 16.914,50. Tale operazione è stata passibile poiché la normativa in vigore consente alle s.r.l. PMI innovative (e, quindi, alla Società) di acquistare quote proprie al fine, come nel caso in esame, di dare attuazione a Piani di incentivazione a beneficio di dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo o prestatori d'opera e servizi anche professionali. Si precisa, inoltre, che all'operazione in esame tornano applicabili in via analogica, in mancanza di normativa specifica, le disposizioni previste in tema di azioni proprie per le S.p.A. e che le limitazioni stabilite dall'art. 2357 c.c., relativamente all'acquisto di azioni proprie, non hanno trovato applicazione, nel caso di specie, trattandosi di acquisto a titolo gratuito di una quota propria interamente liberata.
Fintanto che la quota resterà di proprietà della Società il diritto agli utili ed il diritto di opzione, saranno attribuiti proporzionalmente agli altri soci.
L'Assemblea dei Soci che ha deliberato il descritto aumento di capitale ha contestualmente approvato un Piano di Incentivazione, ed il relativo regolamento, destinato agli amministratori, collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera e servizi anche professionali della Società. Il Piano di Incentivazione prevede l'assegnazione gratuita di partecipazioni sino a concorrenza dell'intera "quota propria" detenuta dalla Società, pari ad euro 16.914,50 (corrispondente al 5,0987% del capitale sociale) ai beneficiari del piano stesso. L'obbiettivo del piano è quello di:

a. fidelizzare i beneficiari affinché continuino a prestare la propria opera a vantaggio della Società su un orizzonte temporale di medio periodo con un continuo miglioramento delle performance aziendali;

b. rendere i beneficiari partecipi dei risultati societari e alla creazione di valore che si sono impegnati a realizzare.

Si fa presente che il regolamento del Piano di Incentivazione prevede che la competenza per la gestione del piano stesso, inclusa l'individuazione dei beneficiari e delle partecipazioni da assegnare loro, spetti all' Assemblea dei Soci.

Relativamente alla riserva rivalutazione si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie, così come per la riduzione della voce "Altre Riserve" si rinvia a quanto rappresentato nella sezione relativa alla voce "Altri Crediti".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	330.000	C	B	0	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva da soprapprezzo delle azioni	210.000	C	A,B,C	210.000	0	0
Riserve di rivalutazione	51.190.037	U	A,B	0	0	0
Riserva legale	27.000	U	A,B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	319	C	A,B,C	319	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	0			0	0	0
Totale altre riserve	319			319	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.292)			0	0	0
Utili portati a nuovo	297.660	U	A,B,C,D,E	297.660	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	52.052.724			507.979	0	0
Quota non distribuibile				2.292		
Residua quota distribuibile				505.687		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(5.142)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	2.850
Decremento per variazione di fair value	0
Rilascio a conto economico	0
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	0
Valore di fine esercizio	(2.292)

La Riserva è stata costituita a seguito dalla sottoscrizione nel corso del 2017 di un contratto derivato di copertura (interst rate swap) stipulato per tutelarsi dalla fluttuazione dei tassi di interesse variabili applicati ad un contratto di mutuo acceso dalla Società.

Al 31/12/2021 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	5.142	0	5.142
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	(2.850)	0	(2.850)
Totale variazioni	0	0	(2.850)	0	(2.850)
Valore di fine esercizio	0	0	2.292	0	2.292

Il Fondo accoglie il fair value degli strumenti finanziari derivati passivi stipulati con finalità di copertura (interest rate swap) per tutelarsi dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse variabile applicato ad un contratto di mutuo stipulato dalla Società nel corso dell'esercizio 2017. La variazione dell'esercizio pari ad euro 2.850 è dovuta alla riduzione del valore di fair value dello strumento finanziario registrata al 31/12/2021.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.270
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.068
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	226
Totale variazioni	4.294
Valore di fine esercizio	10.564

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	53.301	(47.701)	5.600	5.600	0	0
Debiti verso banche	1.266.726	960.295	2.227.021	546.592	1.680.429	158.937
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	124.387	2.139	126.526	126.526	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	10.000	10.000	10.000	0	0
Debiti verso imprese controllate	14.625	1.375	16.000	16.000	0	0
Debiti verso imprese collegate	3.250	(1.375)	1.875	1.875	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	179.716	161.964	341.680	341.680	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.444	26.608	30.052	30.052	0	0
Altri debiti	4.982	67.348	72.330	72.330	0	0
Totale debiti	1.650.431	1.180.653	2.831.084	1.150.655	1.680.429	158.937

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	526.605	546.592	19.987
Conti correnti passivi	117.427	265.271	147.844
Mutui	409.179	281.321	-127.858
Altri debiti:			
- altri	-1		1
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	740.121	1.680.429	940.308
Mutui	740.121	1.680.429	940.308

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Altri debiti:			
Totale debiti verso banche	1.266.726	2.227.021	960.295

Si segnala che i debiti verso banche non prevedono la presenza di covenants.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti v/fornitori entro l'esercizio			
Fornitori entro esercizio:	18.217	55.673	37.456
Fatture da ricevere entro esercizio:	106.170	70.853	-35.317
Totale debiti verso fornitori	124.387	126.526	2.139

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES	138.504	109.506	248.010
Debito IRAP	29.580	27.633	57.213
Erario c.to IVA	1.659	6.323	7.982
Erario c.to ritenute dipendenti	2.189	14.067	16.256
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	7.364	4.854	12.218
Addizionale comunale	121	-121	
Addizionale regionale	234	-234	
Imposte sostitutive	63	-63	
Arrotondamento	2	-1	1
Totale debiti tributari	179.716	161.964	341.680

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	3.444	30.052	26.608
Totale debiti previd. e assicurativi	3.444	30.052	26.608

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	4.982	72.330	67.348

Debiti verso dipendenti/assimilati	4.982	5.594	612
Debiti verso amministratori e sindaci		66.737	66.737
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Arrotondamento		-1	-1
Totale Altri debiti	4.982	72.330	67.348

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Obbligazioni	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	5.600	-	5.600
Debiti verso banche	2.227.021	-	2.227.021
Debiti verso altri finanziatori	-	-	0
Acconti	-	-	0
Debiti verso fornitori	118.906	7.620	126.526
Debiti rappresentati da titoli di credito	10.000	-	10.000
Debiti verso imprese controllate	16.000	-	16.000
Debiti verso imprese collegate	1.875	-	1.875
Debiti verso imprese controllanti	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0
Debiti tributari	341.680	-	341.680
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.052	-	30.052
Altri debiti	72.330	-	72.330
Debiti	2.823.464	7.620	2.831.084

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	5.600	5.600

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	0	49.780	0	49.780	2.177.241	2.227.021
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	126.526	126.526
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	10.000	10.000
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	16.000	16.000
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	1.875	1.875
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	341.680	341.680
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	30.052	30.052
Altri debiti	0	0	0	0	72.330	72.330
Totale debiti	0	49.780	0	49.780	2.781.304	2.831.084

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che nel bilancio al 31.12.2021 non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquisto a termine.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	912.131	1.108.727	196.596	21,55
Altri ricavi e proventi	38.103	18.237	-19.866	-52,14
Totali	950.234	1.126.964	176.730	

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile si rileva che i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” dell’esercizio 2021 sono riconducibili a prestazioni rese nell’ambito dei contratti di servizi in essere e per i progetti di sviluppo e accelerazione che coinvolgono le società partecipate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.108.727
Totale	1.108.727

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	1.094.394
EUROPA	14.333
Totale	1.108.727

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.375	4.833	2.458	103,49
Per servizi	410.498	571.140	160.642	39,13

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per godimento di beni di terzi	26.812	35.984	9.172	34,21
Per il personale:				
a) salari e stipendi	60.028	50.811	-9.217	-15,35
b) oneri sociali	9.344	9.540	196	2,10
c) trattamento di fine rapporto	3.377	4.068	691	20,46
d) trattamento di quiescenza e simili	1.286		-1.286	-100,00
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	2.976	5.061	2.085	70,06
b) immobilizzazioni materiali	608	696	88	14,47
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	90.900		-90.900	-100,00
Oneri diversi di gestione	10.222	39.039	28.817	281,91
Arrotondamento				
Totali	618.426	721.172	102.746	

La Società ha strutturato la propria attività con l’utilizzo di un elevato livello delle prestazioni esterne al fine di rispondere in modo flessibile alle diverse esigenze del proprio modello di business. In particolare i servizi di cui si è avvalsa la Società sono in larga parte riferibili ad attività di supporto ai processi di sviluppo tecnologico, finanziario, strategico ed organizzativo rese alle proprie società partecipate, nonché a servizi di natura legale, societaria, fiscale, amministrativa, informatica e pubblicitaria per un importo complessivamente pari ad € 282.584. La voce inoltre comprende costi per servizi generali e utenze per € 137.330 e costi per viaggi, soggiorni e rappresentanza pari ad € 36.142. Tra le voci di maggiore rilevo si segnalano, inoltre, costi per perizie per € 44.380.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	65.095
Altri	3.729
Totale	68.824

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che nell’ esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che nell’ esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non vi sono stati costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	108.655	28.386	26,12	137.041
Imposte relative a esercizi precedenti		721		721
Imposte anticipate	-19.819	2.409	-12,16	-17.410
Totali	88.836	31.516		120.352

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Emolumenti amministratori non corrisposti			72.543		72.543	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	125.408				125.408	
Totale differenze temporanee deducibili	125.408		72.543		197.951	
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	30.098		17.410		47.508	

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Totale differenze temporanee imponibili						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite						
Arrotondamento						
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	30.098		17.410		47.508	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	30.098		17.410		47.508	
- imputate a Conto economico			17.410			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	197.951	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(197.951)	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(30.098)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(17.410)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(47.508)	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Emolumenti amministratori non corrisposti	-	72.543	72.543	24,00%	17.410
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	125.408	-	125.408	24,00%	30.098

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	335.022	

Descrizione	Valore	Imposte
Onere fiscale teorico %	24	80.405
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- differenze temporanee	72.543	
Totale	72.543	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- Variazioni in aumento da differenze permanenti	48.905	
- ACE	-109	
Totale	48.796	
Imponibile IRES	456.361	
IRES corrente per l'esercizio		109.527
Aliquota IRES Effettiva		32,69%

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	470.211	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- Differenze permanenti	165.035	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	635.246	
Onere fiscale teorico %	4,82	30.619
Deduzioni:		
- Deduzioni per personale dipendente	64.419	
Totale	64.419	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Imponibile IRAP	570.827	
IRAP corrente per l'esercizio		27.514
Aliquota IRAP effettiva		5,85%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell’esercizio si è registrato un incremento/decremento della liquidità per euro 198.048.

In particolare Con riferimento al Rendiconto Finanziario, predisposto con il metodo indiretto, si segnala che nell’esercizio si è registrato un flusso finanziario dell'attività operativa negativo pari ad Euro 368.306 e un flusso finanziario negativo dell'attività di investimento pari ad Euro 346.240. Il fabbisogno così generato è stato finanziato tramite Mezzi di terzi per euro 912.594. I richiamati flussi hanno determinato un saldo netto pari ad Euro 198.048

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2021.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	3
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2021, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.166	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	12.125	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell’art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.593
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.593

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, punto 18 c.c. si segnala che la Società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19 c.c. si segnala che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell’art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che non vi sono impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l’obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai commi 22bis e 22ter dell’art. 2427 c.c.. A tal fine vi è l’obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni compiute con parti correlate, precisandone l’importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione di tali operazioni, qualora le stesse siano “rilevanti” e “non siano state concluse a normali condizioni di mercato”. Per quanto riguarda la nozione di parti correlate si deve far riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 24). Nel corso dei periodi in rassegna la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Di seguito, in ogni caso, si riassumono i valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 relativi ad operazioni con parti correlate, tutte aventi natura di ordinarie transazioni commerciali o finanziarie e comunque concluse a normali condizioni di mercato.

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Amministratori	Altre parti corr.
Ricavi	1.034.393	72.000		
Costi	10.000		44.730	24.000
Proventi/Oneri finanziari				
Crediti finanziari	80.000		12.125	1.675
Crediti commerciali	2.022.812	168.000		49.688
Debiti finanziari	26.000	6.755		
Debiti commerciali			37.017	10.500

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell’art. 2427 punto 22-ter si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell’art. 2427 n. 22 quater) c.c., tra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio si segnala che la Società in data 28 febbraio 2022 ha concluso un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento per complessivi euro 210.000, di cui euro 1.741,64 imputati a capitale sociale e la restante parte (euro 208.258,36) imputata a Riserva Sovrapprezzo. Contestualmente il capitale sociale è stato aumentato ad euro 350.000 tramite l'utilizzo di parte della Riserva Sovrapprezzo.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, inoltre, si richiamare l'attenzione sul conflitto bellico in corso tra Russia ed Ucraina. Il conflitto ha avuto avvio il 24 febbraio 2022 con l'invasione dei territori Ucraini ad opera della Russia. L'intervento armato ha inevitabilmente comportato l'innesco di una serie di tensioni geopolitiche a livello internazionale e conseguenti incertezze dal punto di vista delle conseguenze economiche. Tali incertezze, inoltre, sono ulteriormente acuite dalla circostanza che vanno ad inserirsi in una situazione economica già lungamente provata dagli effetti della pandemia scoppiata nel corso del 2020.

Al momento non è possibile prevedere quali saranno le effettive conseguenze del conflitto sugli equilibri economici internazionali e nazionali né sull'operatività della Società. A tal riguardo si evidenzia che la Società non opera con tali Paesi né ha esposizioni dirette nei confronti della Russia o dell'Ucraina.

La Società, in ogni caso, per le ragioni sopra esposte sta monitorando attentamente gli sviluppi del conflitto anche al fine di adattare prontamente le proprie strategie di business e la valutazione dei rischi all’evolvere della situazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) La Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse, connesso alle fluttuazioni dei tassi di interesse corrisposti in relazione ad alcuni finanziamenti ricevuti dalla Società.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall’art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile. Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, si forniscono in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
Interest Rae Swap (contratto n. 22710795)	-2.292	-5.142		2.850	Derivato di copertura	400.000

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è iscritta quale PMI Innovativa nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese, istituito presso la competente Camera di Commercio, in quanto in possesso del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. e), punto 2 (impiego di personale qualificato) e 3 (titolarità di brevetti e software) del D.L. n. 33/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala si segnala che la Società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni e di soggetti ad esse collegati, che non avessero carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Per un elenco degli aiuti comunque ricevuti dalla Società si rimanda alle informazioni e dati disponibili nelle apposite sezioni del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell’art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	15.000
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	

Descrizione	Valore
- a nuovo	199.670
Totale	214.670

Dichiarazione di conformità del bilancio

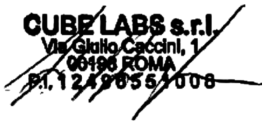
Il Presidente

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalle informazioni richieste dall'art. 2435-ter C.C., rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ROMA, 3 giugno 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



CUBE LABS S.R.L.

Sede in ROMA VIA GIULIO CACCINI 1
Capitale sociale Euro 330.000,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 12496551008 - C.F. 12496551008
R.E.A. di Roma n. 1378618 - Partita IVA 12496551008

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2021 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La vostra Società continua a svolgere la propria attività nel settore dell'incubazione, accelerazione e trasferimento tecnologico. In particolare essa rappresenta una piattaforma avanzata di sviluppo e partecipazione per il trasferimento dell'innovazione tecnologica italiana sui grandi mercati e grazie ad un esteso network di collaborazioni attive con Università, Società, Centri di Ricerca di eccellenza e consolidate relazioni internazionali con investitori nel settore, valorizzando il tema della proprietà intellettuale tramite accordi di partecipazione e sviluppo delle innovazioni e con la creazione di Spin Off accademici e/o universitari ad alto contenuto tecnologico ed innovativo.

Dal suo esordio nel 2013 ad oggi, Cube Labs ha visto un ampliamento trasversale del proprio portfolio arrivando ad avere tecnologie RD variegate che spaziano dal pharma al MedTech, passando per il nutraceutico. A partire dal 2020 la società ha evoluto il suo modello nella direzione del Venture Builder, con un controllo organizzativo sempre più qualificato sulle partecipate, arruolando manager dal profilo ed esperienza internazionale, rappresentando una delle poche realtà VB sul panorama nazionale ed europeo ad operare nel settore del Life Science. La società ha progressivamente ampliato il suo portafoglio arrivando a detenere ad oggi quote di partecipazione in 13 aziende.

L'attività della società si sostanzia nella selezione di progetti di ricerca, costituzione di società innovative attorno a tali progetti e successivo sviluppo della proprietà intellettuale e di nuove soluzioni nel mercato delle scienze, della vita e della salute umana tramite l'erogazione di qualificati servizi volti all'incubazione, accelerazione e sviluppo delle start up che, per loro intrinseca natura, non dispongono di liquidità sufficiente a remunerare la consulenza e i servizi ricevuti, se non attraverso un meccanismo di partecipazione al rischio. La detenzione di quote di partecipazione, conseguentemente, costituisce un elemento caratterizzante del modello e la successiva valorizzazione tramite la conclusione di appositi accordi rappresenta la fisiologica conclusione del ciclo di selezione, creazione e sviluppo che mediamente si articola su un orizzonte temporale di tipo pluriennale coerentemente con le caratteristiche dei settori in cui operano le partecipate che richiedono tempi non brevi per raggiungere stadi di sviluppo e valorizzazione adeguati.

Gli Amministratori, al fine di avere evidenza da parte di un soggetto indipendente dei risultati raggiunti grazie alla significativa attività di valorizzazione svolta, hanno commissionato nei mesi di marzo/aprile 2022 alla società Venture Valuation AG – società Svizzera specializzata nel settore life science presente con propri uffici in US, Canada, Germania, Irlanda e Singapore - una relazione di stima finalizzata a quantificare il valore attribuibile alle principali tecnologie detenute dalle società controllate da Cube Labs. Tale valutazione ha quantificato il valore complessivo attribuibile alle citate tecnologie in un range che oscilla, in funzione del diverso apprezzamento delle variabili considerate, tra 62,2 e 113,7 milioni di euro. Tale dato conferma, pertanto, il significativo lavoro svolto anche alla luce del fatto che non è stato oggetto di valutazione l'intero portafoglio tecnologico posseduto dalle citate società partecipate e che le tecnologie sono state valutate in modo completamente astratto ed isolato rispetto al contesto scientifico ed aziendale nel quale sono inserite.

La società ha la sua sede legale a ROMA ed agisce per mezzo delle seguenti sedi secondarie:

Comune	Indirizzo
Maglie (LE)	Via Mangionello n. 10
Milano (MI)	Via Legnone n. 4

PRINCIPALI EVENTI VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Gli eventi pandemici in corso e i trend globali sull'invecchiamento fanno dell'*health care* un settore immensamente vitale sia sui mercati commerciali che nel mercato azionario. Dalle società di biotecnologia a quelle farmaceutiche: il comparto nel suo complesso ha registrato profitti considerevoli nell'ultimo biennio.

La salute e la sicurezza pubblica sono attualmente in primissimo piano, e non solo sulle prime pagine dei grandi quotidiani. In uno scenario nel quale si prevede che i costi sanitari nazionali raggiungeranno i 6,2 trilioni di dollari entro il 2028, l'accelerazione dell'innovazione sanitaria dovrebbe essere una priorità assoluta anche per quegli investitori che cercano di diversificare i loro portafogli nel settore sanitario. Come ha dimostrato la pandemia di Covid-19, l'industria sanitaria può progredire rapidamente e adattarsi alle emergenze. Non solo: alla luce di una popolazione mondiale che sta invecchiando, di tassi di obesità che stanno aumentando e di un effetto ricchezza che sta facendo salire la spesa per la sanità, non è irragionevole aspettarsi un incremento della domanda per l'assistenza sanitaria.

Negli ultimi 15 anni, il comparto di cura della salute ha cumulato una performance interessante rispetto all'indice mondiale MSCI World macinando record su record che sembrano ormai aver convinto un po' tutti gli stakeholder a pensare che non solo siamo nel pieno della cosiddetta "*healthcare revolution*", ma anche in una fase in cui essa sta avvenendo con un aumento della velocità senza precedenti. Le principali società di consulenza strategica e le ricerche di mercato lasciano pochi dubbi per il futuro: il business della salute e della salute digitale continuerà a crescere a ritmi esponenziali nei prossimi anni. Il mercato della sanità digitale in Italia, nel 2020, valeva circa 3 miliardi di euro e si prevede raggiunga i 4 miliardi entro il 2024. Una crescita – quella del mercato della sanità digitale in Italia (+35% nel periodo 2020-2024) – che potrà (e dovrà) ricevere una forte spinta dall'attuazione del PNNR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza). Come rilevato anche dalle analisi condotte da Confindustria, la "Missione 6 su Salute e Innovazione" di tale piano prevede, difatti, circa 15 miliardi di euro in investimenti dedicati al settore salute. In particolare, sono previsti 7 miliardi per lo sviluppo delle Reti di prossimità, strutture e telemedicina (1 miliardo di euro) per l'assistenza sanitaria territoriale e 8,63 miliardi per l'innovazione, la ricerca e la digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (con parte delle risorse – 1,38 miliardi – destinati a garantire il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico). Un piano di investimenti (per il quinquennio 2021-2026) in materia di digitalizzazione che – dunque – impatterà direttamente e in maniera specifica sul mercato italiano della salute digitale per circa 10 miliardi di euro, sommando agli 8,63 miliardi della digitalizzazione

del SSN il miliardo di euro previsto specificatamente per la telemedicina. Tecnologia medica, quest'ultima, il cui valore è stato sottolineato dallo stesso Presidente Mario Draghi, il quale ha indicato "la telemedicina" e "l'assistenza domiciliare integrata" quali driver fondamentali per ridisegnare la sanità territoriale. Molta rilevanza, nel PNRR, è stata data anche allo "sviluppo di strumenti di analisi avanzata per studiare fenomeni complessi e scenari predittivi al fine di migliorare la capacità di programmare i servizi sanitari e rilevare malattie emergenti, quale grande occasione per superare le fragilità emerse durante la crisi sanitaria e iniziare a progettare fin da subito la sanità post-emergenza. Ripartire "connessi" significa utilizzare il digitale per promuovere una più efficace collaborazione fra tutti gli attori dell'ecosistema sanitario e modellare i servizi sanitari sulle esigenze dei cittadini/pazienti a supporto dei professionisti sanitari.

Il risvolto finanziario di un mercato in piena espansione e fortissima accelerazione è rappresentato da sei debutti in Borsa per aziende *health* nel corso del 2021, con il settore Healthcare sempre più centrale sul mercato. Con 49 offerte pubbliche iniziali (Ipo), il 2021 è stato l'anno record per le quotazioni su Borsa Italiana dal 2000. La parte del leone l'ha fatto l'Euronext Growth Milan (Egm), l'ex Aim Italia, il mercato dedicato alle Pmi, con ben 44 debutti su Piazza Affari. Tra tutte le Ipo, sei sono ascrivibili al settore farmaceutico-sanitario, raddoppiando così il numero di imprese del comparto presenti nel segmento rivolto alle Pmi. Considerando che il totale di società in ambito *health care* presenti su Euronext Growth Milan è pari a dieci, è facile intuire quanto l'anno appena trascorso, con gli effetti della pandemia e la centralità data all'ecosistema sanitario, abbia rappresentato una spinta notevole per le aziende ad accelerare crescita e raccolta di capitali attraverso la quotazione. Rispetto alle *industry* più sensibili al debutto in Borsa, quella legata alla salute, sarà comunque sempre più centrale. È auspicabile che la forte dipendenza che hanno le nostre aziende dal sistema bancario, venga bilanciato da un approccio strategico più *"equity-oriented*", con beneficio della loro stessa qualità a livello di bilancio e di indici finanziari.

Queste nuove tendenze, alcune già in essere prima della pandemia, altre che si sono manifestate proprio durante questo lungo periodo, rappresentano delle nuove sfide ed opportunità per l'industria farmaceutica ed il settore delle Life Science dove opera la vostra Società che, nel corso del 2021, ha registrato, e continua a registrare alla data di redazione del bilancio, un crescente livello di attrattività tanto verso il mercato finanziario quanto verso il mercato commerciale. Relativamente alla raccolta dei capitali in essere, tra i vari, ad Aprile 2021 è stato sottoscritto un Framework Investment Agreement (FIA) tra Cube Labs e CDP Venture Capital SGR – Fondo Nazionale Innovazione - con l'obiettivo di supportare la fase di *growth* delle start up innovative in portfolio con sede legale ed operativa in regioni del sud Italia nel settore del Life Sciences con una struttura di co-investimento pari al 70% CDP VC sgr e 30% Cube Labs (*co-investors*) del capitale investito. Inoltre a Dicembre 2021 è stato effettuato un aumento di capitale sociale con conferimento in natura ed il 28 Febbraio 2022 è stato effettuato un ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento per complessivi 210.000 euro (di cui parte imputata a Capitale Sociale e parte a Riserva Sovraprezzo). Inoltre, nella medesima assemblea, a completamento delle operazioni sul capitale, è stato deliberato un ulteriore aumento a titolo gratuito con utilizzo di riserve disponibili di Patrimonio Netto che ha portato il capitale sociale a 350.000 euro. Anche gli Istituti di Credito nostri partner hanno continuato a darci fiducia nel corso del 2021, rinforzando la loro presenza nel capitale circolante sostenendo la società nel suo piano di sviluppo. Numerose sono le interlocuzioni in corso con possibili investitori privati e sempre sul versante della raccolta, in favore delle nostre partecipate, abbiamo lanciato di recente una campagna di crowdfunding in favore della società BIODIAPERS e superato con la società DTECH la fase di *short application* per un *grant* di *blend finance* europeo nel programma EIC.

Circa le attività dei programmi di ricerca e sviluppo della pipeline di tecnologie in portfolio abbiamo concluso con successo il programma Seed per il Sud in partnership con CDP VC sgr, depositato 3 nuovi brevetti, effettuato 3 estensioni PCT e 11 estensioni a livello nazionale.

Circa le attività commerciali, abbiamo siglato una partnership strategica con LifeSci, *firm* mondiale nel *business development* nel Life Science, in favore di 3 società del nostro portfolio, da cui sono scaturiti numerosi interessi e trattative di cui alcune in corso circa il nuovo brevetto per la profilassi verso il COVID 19, Dtech Biogel Spray, registrato in EU come dispositivo medico di classe I.

Abbiamo attivato, infatti, contatti in Italia ed all'estero con corporate di settore interessati allo sviluppo commerciale del prodotto da cui ci attendiamo significativi ricavi nei prossimi anni, in particolare nel *far east*. Sul versante delle operazioni di mercato abbiamo riscontrato l'interesse di una delle principali Corporate Europee nel settore del SW BtoB operante in più di 60 Paesi, la società polacca ASSEE, per una potenziale acquisizione della nostra società Hiperforming Research operante nel mercato della A.I., interesse oggi formalizzato in un *term sheet* alla firma delle parti.

Circa la crescita e la presenza geografica su mercati globali, la vostra società sta scalando una strategia pan-europea tramite la presenza qualificata su numerosi mercati internazionali, sui quali abbiamo individuato i dodici componenti dello Strategic Advisory Board, selezionati sulla base di criteri rigidi e di chiara fama nel settore del Life Sciences. Il supporto di tali competenze potrà rivelarsi importante per l'accesso a raccolte di *private capital* e *public fundraising*, per l' implementazione ed allargamento delle relazioni strategiche di settore, per l'ampliamento delle *partnership* industriali e la valorizzazione di portfolio tramite una strategia commerciale con cui valorizzare la componente di costo R&S, particolarmente favorevole sul mercato Italia, sui mercati tecnologici più performanti tramite l'immissione di soluzioni innovative (Regno Unito, USA, Svizzera, Estremo Oriente). Inoltre, per rafforzare specificatamente la presenza geografica in CEE e Svizzera, la vostra società ha partecipato con successo al Bando SIMEST per l'internazionalizzazione aggiudicandosi il programma di finanziamento per la Polonia ed oggi è ancora in corso sugli esiti del programma Svizzera.

Dal punto di vista organizzativo la Società ha continuato a reagire proattivamente all'evento pandemico mantenendo una struttura di lavoro agile per le misure di contenimento del contagio del virus (cosiddetto distanziamento sociale), continuando ad adottare lo smart working delle risorse impiegatizie ed implementando tutte le ulteriori misure precauzionali che hanno permesso alla società di non subire impatti sull'operatività aziendale, tramite un modello organizzativo sempre più flessibile ed adeguato alla richiesta di continui mutamenti. Inoltre, per dotarsi di una struttura HR sempre più performante in ottica di crescita dell'organizzazione, la società ha ingaggiato uno dei principali leader di mercato, Michael Page Executive, per lo studio e la definizione di un programma HR mirato all' acquisizione di nuovi talenti.

Tutto questo ha fatto si che la vostra società abbia nuovamente attirato l'attenzione delle principali testate di settore ed in particolare di Forbes che ha dedicato ben quattro uscite alla nostra storia di innovatori ed al modello di Venture Builder nel Life Science di Cube Labs, unico nel panorama Italiano.

Inoltre, dopo una lunga fase di analisi da parte della redazione, centro studi Le Fonti e col supporto del comitato scientifico, la vostra realtà è stata premiata come nella XI edizione annuale de Le Fonti Awards nella categoria "Innovazione e Leadership" per essere una realtà di eccellenza in costante ascesa che ha come *mission* quella di valorizzare la scienza italiana e di farla conoscere all'estero. Per l'innovativo modello di business che in pochi anni l'ha portata ad avere oltre 12 società, 30 tecnologie in portafoglio, 40 ricercatori e 20 brevetti internazionali.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 214.670, in linea con il risultato dell'esercizio precedente; i principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

- la stabilità della redditività operativa;
- l'aumento degli oneri finanziari;
- la stabilità dei costi operativi e delle quote di ammortamento;
- un incremento dei ricavi;
- la riduzione dei costi per svalutazioni e accantonamenti.
- L'incremento dei costi per servizi.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	51.755.776	370.483	52.126.259
Attivo circolante	2.909.039	29.935	2.938.974
Ratei e risconti	16.903	29.198	46.101
TOTALE ATTIVO	**54.681.718**	**429.616**	**55.111.334**
Patrimonio netto:	53.019.875	-752.481	52.267.394
- di cui utile (perdita) di esercizio	219.775	-5.105	214.670
Fondi rischi ed oneri futuri	5.142	-2.850	2.292
TFR	6.270	4.294	10.564
Debiti a breve termine	910.310	240.345	1.150.655
Debiti a lungo termine	740.121	940.308	1.680.429
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	**54.681.718**	**429.616**	**55.111.334**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	912.131		1.108.727	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.375	0,26	4.833	0,44
Costi per servizi e godimento beni di terzi	437.310	47,94	607.124	54,76
VALORE AGGIUNTO	**472.446**	**51,80**	**496.770**	**44,81**
Ricavi della gestione accessoria	38.103	4,18	18.237	1,64
Costo del lavoro	74.035	8,12	64.419	5,81
Altri costi operativi	10.222	1,12	39.039	3,52
MARGINE OPERATIVO LORDO	**426.292**	**46,74**	**411.549**	**37,12**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	94.484	10,36	5.757	0,52
RISULTATO OPERATIVO	**331.808**	**36,38**	**405.792**	**36,60**
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-23.197	-2,54	-70.770	-6,38
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**308.611**	**33,83**	**335.022**	**30,22**
Imposte sul reddito	88.836	9,74	120.352	10,85
Utile (perdita) dell'esercizio	**219.775**	**24,09**	**214.670**	**19,36**

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Il contesto economico internazionale

Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda. La Federal Reserve e la Bank of England proseguono nel processo di normalizzazione della politica monetaria avviato alla fine del 2021.

In seguito all'invasione dell'Ucraina, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con l'applicazione di pesanti sanzioni. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

Dopo il rallentamento alla fine del 2021, la dinamica del PIL nell'area dell'euro si è ulteriormente indebolita. Il quadro congiunturale risente delle tensioni connesse con l'invasione dell'Ucraina, che stanno determinando un inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta alle preesistenti strozzature all'offerta. In marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5%.

Lo scorso marzo il Consiglio direttivo della BCE ha valutato che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area, e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria.

Il contesto economico Italiano

Alla fine dello scorso anno la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi e dal contributo negativo della domanda estera netta. Nel primo trimestre del 2022 il PIL ha subito un ulteriore rallentamento a causa del rialzo dei contagi e dell'andamento dei prezzi energetici nonché del contesto congiunturale di forte incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

Sulla base degli indicatori ad alta frequenza, la produzione industriale è scesa nel primo trimestre, tornando su livelli lievemente inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Sul calo hanno influito il del marcato incremento dei prezzi delle materie prime e – seppure in misura meno accentuata rispetto alle fasi più acute della pandemia – delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi.

Segna una riduzione anche la spesa delle famiglie, penalizzata dal rialzo dei contagi, soprattutto all'inizio dell'anno, e dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'aumento generale dei prezzi. Secondo le valutazioni espresse dalle imprese tra febbraio e marzo, le condizioni per investire sono peggiorate, ma continuano a prefigurare per quest'anno un'espansione della spesa per investimenti fissi, sebbene a un ritmo più moderato di quanto previsto.

Nel quarto trimestre del 2021 si è arrestata l'espansione delle esportazioni, mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. L'avanzo di conto corrente è rimasto elevato nel complesso del 2021, ma su di esso incide il peggioramento della bilancia energetica. Su quest'ultimo aspetto va ricordato che dalla Russia proviene più di un quinto delle importazioni italiane di risorse energetiche; per il solo gas naturale la quota supera il 45%. Secondo valutazioni preliminari, l'eventuale interruzione dei flussi di gas russo potrebbe essere compensata per circa due quinti, entro la fine del 2022 e senza intaccare le riserve nazionali di metano, attraverso l'incremento dell'importazione di gas naturale liquefatto, il maggiore ricorso ad altri fornitori e l'aumento dell'estrazione di gas naturale dai giacimenti nazionali. Nel medio periodo sarebbe possibile compensare pienamente le importazioni di gas russo con più cospicui investimenti sulle fonti rinnovabili, oltre che mediante il rafforzamento delle importazioni da altri paesi. Secondo le previsioni della Banca D'Italia, con riferimento alle conseguenze macroeconomiche derivanti dal conflitto Ucraina, ed in assenza di adeguate politiche economiche di contrasto, sarebbe possibile ipotizzare tre scenari alternativi sebbene sia difficile prevedere oggi quale tra questi sia il più probabile. Nello scenario più favorevole, che ipotizza una rapida risoluzione del conflitto e un significativo ridimensionamento delle tensioni a esso associate, la crescita del PIL sarebbe di circa il 3% nel 2022 e nel 2023; l'inflazione si porterebbe, rispettivamente, al 4,0 e all'1,8%. Nello scenario intermedio, formulato supponendo una prosecuzione delle ostilità, il PIL aumenterebbe

attorno al 2% in entrambi gli anni; l'inflazione sarebbe pari al 5,6 e al 2,2%. Nello scenario più severo - che presuppone anche un'interruzione dei flussi di gas russo solo in parte compensata da altre fonti - il PIL sarebbe negativo di quasi mezzo punto percentuale nel 2022 e nel 2023; l'inflazione si avvicinerebbe all'8% nel 2022 e scenderebbe al 2,3 l'anno successivo.

Nell'ultimo trimestre del 2021 è proseguito l'incremento del numero degli occupati e delle ore lavorate, sebbene a un ritmo inferiore rispetto ai due trimestri precedenti. La crescita del numero delle posizioni lavorative si è affievolita nei primi due mesi del 2022; il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito.

L'inflazione in Italia ha raggiunto il 7,0% in marzo, collocandosi sui livelli più alti dall'inizio degli anni novanta, principalmente sulla spinta della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia e, in misura minore, di quelli alimentari.

Nella prima parte del 2022 i mercati finanziari italiani hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza e dell'avversione al rischio. Le quotazioni azionarie, soprattutto quelle del comparto bancario, sono diminuite in connessione con l'avvio della guerra; hanno poi recuperato parzialmente. Lo spread sovrano e i costi di finanziamento delle imprese e delle banche sono saliti. La domanda di nuovi finanziamenti si conferma modesta in presenza di ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio e in un contesto caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. I tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese sono rimasti su livelli storicamente bassi.

In sintesi, rispetto alle precedenti previsioni, le prospettive per l’attività economica per il 2022 sono state riviste al ribasso, principalmente a causa del recente intensificarsi delle strozzature dal lato dell’offerta a livello mondiale, dell’ulteriore inasprimento delle restrizioni legate alla pandemia ed infine a causa del conflitto bellico tutt’ora in corso.

POLITICHE DI MERCATO

Il Portafoglio di Cube Labs opera settore Life Science, in particolare nei seguenti mercati:

• Biotech;

• Pharma;

• Nutraceutico;

• Medtech (Dispositivi medicali e diagnostica);

• Intelligenza artificiale applicata alla salute.

Il Mercato del Life Sciences in Italia

(Fonti : Evaluate Pharma 2019 - .Orphan Drug Report 2019 Evaluate Pharma; Report Assobiotec 2020)

Cube Labs opera nel settore delle Scienze della Vita, con una particolare attenzione al settore Biotech.

Le innovazioni tecnologiche all'avanguardia, sono alla base del progresso in tutti i settori delle Scienze della Vita: farmaceutica, biotecnologia e produzione di dispositivi medici; guida dello sviluppo economico e sociale. Queste dinamiche comportano inevitabilmente un crescente impegno sanitario nazionale, anche legato ad un aumento dell'impatto di alcune patologie, in particolare oncologiche, neurologiche e degenerative, come, ad esempio, il morbo di Alzheimer.

Allo stesso tempo, gli ultimi decenni sono stati caratterizzati dalla combinazione di progressi scientifici e tecnologici che hanno trasformato le condizioni di vita, fornendo risposte concrete che

hanno migliorato la salute delle persone. I crescenti progressi compiuti dal settore delle scienze della vita, in particolare grazie ai progressi nel campo della ricerca biomedica, in linea con un trend globale di continuo aumento degli investimenti, hanno contribuito al maggior sviluppo e benessere della società.

In questo contesto, la ricerca e l'innovazione nelle Scienze della Vita, potendo mettere a disposizione terapie e cure sempre più precise ed efficaci, rappresentano una risposta concreta a molte delle sfide che l'Italia sta affrontando oggi in campo sanitario.

Lo sviluppo di nuove discipline e la sperimentazione di applicazioni innovative sono quindi fattori determinanti per il progresso economico e sociale, nonché *asset* strategici per la competitività sul mercato globale. Tra le discipline in evoluzione che derivano dal crescente progresso tecnologico e scientifico nel settore delle scienze della vita c'è il campo della nutraceutica. Il termine "nutraceutici" è stato originariamente coniato alla fine degli anni '80 e descrive un'ampia varietà di composti non farmaceutici che possono avere un impatto sugli stati di salute e malattia, sul benessere generale e sulle prestazioni. Da un neologismo che unisce nutrizione e farmaceutica, la nutraceutica, uno dei campi di innovazione più promettenti per il miglioramento della salute.

Il settore delle *life science* è in rapida evoluzione in Italia e nel mondo. Sono in corso importanti modifiche nella relazione medico-paziente, nei bisogni e nelle aspettative di questi ultimi. Una delle sfide dei prossimi anni sarà infatti passare da una medicina “tradizionale” a una medicina delle 4P: predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa.

In Italia il settore delle scienze della vita - che include l’industria farmaceutica, quella biotecnologica, quella della produzione di dispositivi biomedici e i servizi sanitari - rappresenta uno degli ambiti di valore ad alta tecnologia in cui è specializzato il Paese e può contribuire significativamente allo sviluppo economico nazionale.

Le *life science* oggi sono sempre più alla ricerca di un approccio multidisciplinare che superi la medicina tradizionale, con la collaborazione fra medici, matematici, bioinformatici, per aumentare la conoscenza dei legami tra DNA, stili di vita, ambiente e malattie.

Il settore delle scienze della vita è ai primi posti in Italia per competitività, produttività e investimenti in R&S, e rappresenta un ecosistema attivo e dinamico, in grado di rispondere con prontezza alle sfide economiche e tecnologiche del mercato dove crescita e innovazione vanno di pari passo.

Il Mercato Biotech in Italia e nel mondo.
(Fonti : Evaluate Pharma 2019 - .Orphan Drug Report 2019 Evaluate Pharma; Report Assobiotec 2020)

Si prevede che le vendite globali di farmaci da prescrizione crescano del +6,1% CAGR 2018-2024, con Orphan Drugs che guida i risultati con un impressionante CAGR +14,0% 2018-2024. In tale contesto di crescita si prevede che le biotecnologie aumenteranno progressivamente la propria rilevanza nel mercato.

Per quanto riguarda il mercato biotecnologico italiano si registra una crescita più sostenuta rispetto all'intero mercato farmaceutico/biotecnologico mondiale e risulta ancora caratterizzato dalla presenza di piccole e micro imprese.

L’industria biotech italiana, dopo aver attraversato un periodo di forte crescita grazie all’eccellenza scientifica sviluppata nel perimetro accademico e industriale e alla capacità delle aziende del settore di assorbire le innovazioni e di sviluppare nuovi prodotti e tecnologie promettenti, si è oggi stabilizzata a livello di numerosità di imprese: 696 imprese in totale delle quali 344 nell’ambito del Red Biotech e rappresentando circa la metà delle imprese biotech italiane (49%).

Il comparto salute genera una quota preponderante del fatturato, corrispondente a oltre 9 miliardi (75% del totale), determina la maggior parte degli investimenti complessivi in R&S (91%) ed occupa oltre il 75% degli addetti alla R&S biotech in Italia.

Le imprese dedicate alla R&S biotech, ovvero che impegnano il 75% o più, dei propri costi di ricerca intra-muros in attività biotech, sono 208, di cui il 92% a capitale italiano: un dato che evidenzia come le biotecnologie abbiano aperto importanti opportunità nella fase della ricerca *early-stage* all'interno della filiera farmaceutica.

Sono 375 i progetti di nuovi terapeutici allo studio in Italia da parte di imprese biotech a capitale italiano: 131 circa in fase di *discovery*, 171 in fase di sviluppo preclinico e 73 in sviluppo clinico (14% in Fase I, 11% in Fase II e 5% in Fase III). Il biotech italiano investe fortemente su quelle patologie che non trovano ancora risposte terapeutiche adeguate. L'interesse della ricerca biotech nazionale è fortemente orientato alla messa a punto di soluzioni terapeutiche per l'oncologia. Il 2019 ha visto un grande sviluppo di prodotti in sperimentazione e sviluppo anche nell'area delle malattie infettive. Di rilievo anche l'attenzione per i prodotti diagnostici: nel complesso delle imprese biotech italiane, ben 199 sviluppano prodotti e servizi diagnostici per la salute umana.

Il Mercato del Pharma in Italia
(Fonte: Indicatori Farmaceutici Farmindustria 2019)

L'industria farmaceutica in Italia è uno dei settori trainanti del Paese ed è leader nazionale in termini di competitività, produttività e investimenti in R&S.

Costituita da 291 imprese, l'industria farmaceutica italiana nel 2018 ha raggiunto il record storico per valore della produzione, pari a 32,2 miliardi di euro, con una crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente, che conferma il posizionamento dell'Italia come primo Paese in Europa.

La crescita è stata accompagnata da un incremento degli occupati, che sono cresciuti dell'1,7%, raggiungendo quota 66.500 addetti.

Anche l'export, con 26 miliardi di euro, è in crescita nel 2018 del 4,7% rispetto al 2017. Un risultato particolarmente significativo per questo comparto che esporta all'estero l'80% dei prodotti realizzati.

Infine, in tema di Ricerca & Sviluppo il settore farmaceutico italiano investe in 1,65 miliardi di euro, in aumento del 7,8% rispetto al 2017 e del 35% negli ultimi 5 anni. Questo incremento si è tradotto in una crescita significativa degli addetti alla R&S, aumentati del 3,1%, fino a raggiungere le 6.600 unità.

Il Mercato dei Nutraceutici in Italia e nel mondo
(Fonte: market trends e dati Federsalus 2018; Report Centro Studi Mediobanca)

La dimensione del mercato globale dei nutraceutici dovrebbe raggiungere $ 302,3 miliardi entro il 2022 da $ 184,1 miliardi nel 2015, con un CAGR del 7,04% dal 2016 al 2022. I nutraceutici sono di natura versatile in quanto vengono utilizzati in numerosi settori come alimenti e bevande, farmaceutici, additivi per mangimi animali e cura della persona. Si prevede che le recenti innovazioni e scoperte sugli antiossidanti specifici per funzione creeranno nuove opportunità in questo settore in forte espansione. I prodotti nutraceutici sono la necessità del mondo moderno.

Il mercato è destinato a assistere a una crescita significativa durante il periodo di previsione, a causa dell'aumento della domanda di assistenza sanitaria preventiva e dell'aumento delle cure mediche, che stimola la domanda di prodotti contenenti nutraceutici. Si prevede che gli elevati investimenti in ricerca e sviluppo ostacoleranno la crescita del mercato.

Segmenti chiave del mercato nutraceutico:

• Cibo funzionale

• Bevande Funzionali

• Supplementi dietetici

• Cura personale

Nel 2017 il mercato nutraceutico italiano è stato pari a 2,9 miliardi di euro, con un incremento del 7,1% rispetto all'anno precedente Nello stesso anno sono state vendute 210 milioni di confezioni nutraceutiche con un aumento dei volumi di vendita del 5,5% rispetto all'anno precedente. Le farmacie rappresentano la fetta più grande del mercato (circa 80%), mentre la grande distribuzione è stato il settore che ha registrato la crescita maggiore (+13,4%).

Il Mercato dei Dispositivi Medici in Italia e nel mondo
(Fonte: Osservatorio Ambrosetti, Report Centro Studi Mediobanca ; Confidustria Dispositivi Medici Report 2020)

Il comparto dei dispositivi medici identifica tutte quelle tecnologie per la salute e il benessere (biomedicale, diagnostici in vitro, apparecchiature di imaging o dispositivi di e-health, apparecchiature per l'estetica) utilizzate per diagnosticare, monitorare, valutare predisposizioni e/o pazienti affetti da una vasta gamma di sintomatologie e patologie.

Un settore ad alto contenuto di tecnologia e ricerca, e ha oggi, insieme a tutta la filiera della white economy, la possibilità di diventare a pieno titolo una delle eccellenze del made in Italy. Le previsioni di vendita di Medtech in tutto il mondo raggiungeranno $ 595 miliardi entro il 2024.

La spesa globale in ricerca e sviluppo nel settore Medtech è destinata a crescere del 4,5% (CAGR) a 39 miliardi di dollari entro il 2024. La diagnostica in vitro rimane l'area dei dispositivi numero uno nel 2024 con un fatturato di 79,6 miliardi di dollari.

La neurologia (1) sarà l'area dei dispositivi in più rapida crescita con un CAGR del 9,1% tra il 2017 e il 2024; la diagnostica per immagini e l'ortopedia saranno le più lente, con una crescita annua di appena il 3,7% in questi anni. L'Italia è all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e può contare su realtà produttive e distretti d'eccellenza. Il settore comprende 4.323 aziende, il 95% delle quali classificate come PMI, delle quali circa 2.354 sono impegnate nella produzione, 1.689 nella distribuzione e 280 offrono servizi. Il comparto occupa complessivamente 94.153 addetti di cui il 46% donne. I dipendenti in Italia sono il 14% del totale degli addetti a livello europeo, mentre il 15% sono occupati nella R&D.

Nel 2019 l'industria dei dispositivi medici ha generato un mercato che vale 16,7 miliardi di euro tra export e mercato intero, di 11 miliardi di euro. Il valore dell'export pari a 5,7 miliardi di euro, in crescita del 7,9% rispetto all'anno precedente. Il settore investe in R&S circa 934,5 milioni di euro, un valore in crescita del 4,2%.

Il Mercato dell'Intelligenza Artificiale (AI) In Italia e nel mondo
(Fonte : Report Deloitte 2019)

L'IA nel mercato sanitario è stimata a $ 4,9 miliardi nel 2020 e si prevede che raggiungerà i 45,2 miliardi di dollari entro il 2026; si prevede che cresca a un CAGR del 44,9% durante il periodo di previsione. La tecnologia di apprendimento automatico dovrebbe detenere la quota maggiore dell'IA nel mercato sanitario nel 2020.

La disponibilità di big data e la richiesta di ridurre i costi sanitari guidano la crescita del mercato.

Si prevede che la pandemia di COVID-19 stimolerà l'adozione dell'IA nell'assistenza sanitaria in più applicazioni.

STRATEGIA DI SVILUPPO DELLA SOCIETA'

La attuale politica di investimento di Cube Labs prevede di investire/co-investire principalmente in *pre-seed* e *seed round* mantenendo quote di controllo delle società partecipate. In questo modo il Venture Builder si assicura una gestione strategica della società partecipata sino all'*A round* di raccolta, dove comunque permane la funzione di socio di riferimento. Il tutto è reso possibile dalla costruzione strategica dell'*equity* di ogni singola società partecipata, tramite un modello comprovato e replicabile, in cui i 3 principali costituenti di ogni spin-off (Gruppo di ricerca, INBB, Cube Labs) apportano la propria componente di valore (scientifica-accademica-business).

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	11.518
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	**11518**

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	1.598
TOTALE	**1.598**

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	34.000
Altri titoli	1.500
TOTALE	**35500**

Gli investimenti in partecipazioni derivano quanto ad euro 30.000 da un'operazione di aumento di capitale integralmente sottoscritto e liberato tramite conferimento in natura effettuato nel mese di dicembre 2021 dal socio di riferimento della Società. Tramite tale operazione la Società ha incrementato la propria quota di partecipazione nelle società controllate in misura pari almeno al 51%. La restante quota, pari ad euro 4.000 deriva dall'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione al capitale sociale di G-Gravity S.r.l. pari al 2,4%, in tal modo la quota complessivamente detenuta è salita al 14,4%.

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	259.804	200.994	460.798

Danaro ed altri valori in cassa	3.310	-2.946	364
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	22.870	-22.870	
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	**285.984**	**175.178**	**461.162**
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	526.605	19.987	546.592
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	53.301	-47.701	5.600
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	**579.906**	**-27.714**	**552.192**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	**-293.922**	**202.892**	**-91.030**
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	740.121	940.308	1.680.429
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	**740.121**	**940.308**	**1.680.429**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	**-740.121**	**-940.308**	**-1.680.429**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**-1.034.043**	**-737.416**	**-1.771.459**

La posizione finanziaria netta nel 2021 ha registrato un peggioramento in termini assoluti a causa delle nuove linee di finanziamento attivate dalla Società per sostenere il marcato sforzo propulsivo compiuto nel corso dell'anno per sostenere le attività di sviluppo in corso. Al contempo si registra un miglioramento della posizione a breve a discapito di quella di lungo periodo generando un significativo miglioramento negli equilibri finanziari della Società ed allineando la struttura delle fonti di finanziamento alla politica di investimento tipica del business model adottato.

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	461.162	0,84
Liquidità differite	2.523.913	4,58
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	**2.985.075**	**5,42**
Immobilizzazioni immateriali	15.471	0,03
Immobilizzazioni materiali	2.813	0,01
Immobilizzazioni finanziarie	52.107.975	94,55
Totale attivo immobilizzato	**52.126.259**	**94,58**
TOTALE IMPIEGHI	**55.111.334**	**100,00**

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.150.655	2,09
Passività consolidate	1.693.285	3,07
Totale capitale di terzi	**2.843.940**	**5,16**
Capitale sociale	330.000	0,60
Riserve e utili (perdite) a nuovo	51.722.724	93,85
Utile (perdita) d'esercizio	214.670	0,39
Totale capitale proprio	**52.267.394**	**94,84**

TOTALE FONTI	55.111.334	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura		1,02	1,00
Patrimonio Netto ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
Quoziente secondario di struttura		1,04	1,04
Patrimonio Netto + Pass. consolidate ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		1,03	1,05
Capitale Investito ---------- Patrimonio Netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	5,35	5,42
Attivo circolante ---------- Capitale investito			
Quoziente di indebitamento complessivo		0,03	0,05
Mezzi di terzi ---------- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.		

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale		12,32	17,21
Ricavi netti esercizio ---------- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		103	75
Debiti vs. Fornitori * 365 ---------- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rotazione dei crediti		12	14
Crediti vs. Clienti * 365 ---------- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	0,45	0,61
Attivo corrente ---------- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,45	0,61
Liq imm. + Liq diff. ---------- Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	1,83	3,09
Oneri finanziari es. ---------- Debiti onerosi es.			
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	36,38	36,60
Risultato operativo es. ---------- Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	0,61	0,74
Risultato operativo ---------- Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	0,41	0,41
Risultato esercizio ---------- Patrimonio Netto			

Con riferimento agli indici di redditività, si segnala, che l'indice R.O.I. e R.O.E. se depurati dagli effetti derivanti dall'operazione di rivalutazione effettuata nel corso dell'esercizio 2020, che ha comportato l'appostamento di una Riserva di Rivalutazione di importo pari ad euro 51.190.037, sarebbero rispettivamente pari:

- nel 2020 al 9,5% e al 12,01%;
- nel 2021 al 10,35% e al 19,33%.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L’impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all’eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La Società, pur svolgendo una tipologia di attività che non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che ragionevolmente possano comportare danni all’ambiente, adotta attente strategie ambientali che si basano sui seguenti principi:

- ottimizzare l’utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all’ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. Nel corso del 2021 non si sono registrati infortuni sul lavoro né sono intervenute malattie professionali su dipendenti
o ex dipendenti.

Nel corso dell’esercizio sono state assunte le iniziative necessarie all’adozione di tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del COVID-19, compresa l’adozione dello *smart working*

La società non ha attualmente alcun contenzioso in essere verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Con riferimento al personale dipendente, si precisa la remunerazione del personale subordinato a tempo determinato o indeterminato è disciplinata dal CCNL e varia sulla base della classificazione dei livelli dei profili inseriti.

Per i dipendenti subordinati è previsto un sistema premiante al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli obiettivi sono:

- quantitativi: misurati da indicatori dell’azienda (KPI);

- qualitativi: determinati in base agli obiettivi comportamentali della risorsa umana all’interno dell’organizzazione.

Le premialità, se riconosciute, vengono remunerate o in denaro, generalmente alla fine dell’anno o possono riguardare un sistema di servizi e prestazioni in linea alla realtà aziendale tipo stock options etc.

Relativamente alla forza lavoro in essere si segnala che:

- risultano assunti a fine esercizio n. 3 donne con contratto a tempo indeterminato;
- l'anzianità lavorativa media è di 3 anni;
- sono state svolte circa n. 40 giornate di formazione nell’esercizio;

- non sono stati assunti dipendenti e nessun dipendente ha cessato il rapporto di lavoro, con un incremento/una diminuzione netta pari a 0.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Relativamente al principio della continuità aziendale si ricorda che gli amministratori nella fase di redazione del bilancio d'esercizio sono tenuti ad effettuare una valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto ed alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali non semplici condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, collegate a delle previsioni di breve periodo contraddistinte dall'incertezza richiedono, diversamente dal passato, di svolgere delle valutazioni maggiormente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

A seguito dell'esame di tutti i rischi aziendali, delle incertezze connesse all'attuale contesto pandemico, delle tensioni emerse al livello geopolitico e macroeconomico e dall'analisi delle pianificazioni prospettiche e sebbene talune di tali variabili siano difficilmente prevedibili con un sufficiente livello di attendibilità, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare quale entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

I richiamati scenari sanitari, geopolitici e macroeconomici saranno comunque monitorati costantemente nella loro evoluzione, allo scopo di valutare ogni opportuno intervento al fine di contrastarne e mitigarne gli eventuali effetti negativi.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

La Società, in considerazione dell'attività svolta, non è al momento esposta a rischi legati alle fluttuazioni di prezzo delle materie prime sui mercati internazionali né è esposta al rischio di cambio.

Gli Amministratori, in ogni caso, monitorano con attenzione le eventuali modifiche nei livelli di esposizione a tali rischi al fine di intervenire prontamente con adeguate politiche di contenimento.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera la Società è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro-economico generale, incluso l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Lo scenario macro-economico, inoltre, risulta condizionato dall'incertezza sull'evoluzione della crisi pandemica in corso nonché dalle incertezze generate dalle tensioni geopolitiche derivanti dall'occupazione dell'Ucraina nonché oltre che dalle tensioni sui prezzi e sulla disponibilità di materie prime.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario complessivo nei confronti del sistema bancario complessivamente pari ad euro 2.227.021. La componente a breve termine è pari ad euro 546.592 e la quota a medio/lungo termine è pari ad euro 1.680.429. I finanziamenti in esame non sono assistiti da garanzie reali.

Gli amministratori hanno analizzato la situazione della Società e predisposto un budget di cassa a 12 mesi dal quale emerge la capacità della Società di far fronte alla gestione ordinaria e di proseguire con un oculato programma di investimenti a supporto delle partecipazioni già in portafoglio. La società, al fine di potenziare la propria capacità di sostegno di tali società e di ampliare al contempo il portafoglio stesso, nonché al fine di migliorare il rapporto debito finanziario/capitale proprio, ha avviato diverse iniziative volte a incrementare significativamente la raccolta di capitali di rischio. La prima di tali iniziative si è conclusa nel febbraio del 2022 determinando la raccolta complessiva di euro 210.000 tra quota capitale e quota sovraprezzo.

La Società, inoltre, grazie a consolidati e solidi rapporti di collaborazione con i propri istituti di credito di riferimento ha ottenuto, nei primi mesi del 2022, la concessione di una nuova linea di finanziamento a medio/lungo termine pari ad € 500.000 ed inoltre sono in corso attività finalizzate ad ottenere l'erogazione di ulteriori linee di credito per un importo indicativamente pari ad € 700.000.

Infine si segnala che sono state avviate mirate operazioni di raccolta su singole società partecipate.

Al fine di tenere sotto controllo il rischio di tensione finanziaria la Società monitora costantemente l'andamento dei flussi di cassa e ha adottato 2021, e continuerà ad utilizzare nel corso del 2022, una struttura organizzativa estremamente flessibile che consente, a fronte di eventuali tensioni, di porre in essere politiche correttive in tempi estremamente rapidi.

Relativamente ai fabbisogni della gestione operativa si evidenzia, inoltre, che essi derivano in larga misura dai costi sostenuti per l'erogazione dei servizi erogati alle società partecipate. Tali fabbisogni dovrebbero trovare copertura nel correlato incasso dei crediti vantati nei confronti delle partecipate stesse. Nelle prime fasi di vita le partecipate, tuttavia, sono in gradi di far fronte ai propri impegni nella misura in cui riescono ad attratte investimenti provenienti in parte dalla stessa Cube Labs ed in parte da investitori terzi interessati a partecipare al loro processo di crescita e sviluppo tecnologico, industriale e commerciale. La Società, conseguentemente, potrebbe essere esposta a rischi di natura economica, patrimoniale e finanziaria qualora si dovesse trovare obbligata a fronteggiare sistematiche difficolta di incasso dei propri crediti. Ciò, inoltre, potrebbe influire negativamente sulla capacità di investimento di Cube Labs. Tale capacità, infine, potrebbe essere influenzata da variabili esogene quali cicli macroeconomici negativi o l'assenza di interesse da parte di investitori terzi ad investire nelle società partecipate.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

L'indebitamento finanziario della Società nei confronti del sistema bancario è pari ad euro 2.227.021, di cui euro 1.680.429 scadenti oltre l'esercizio 2022. Sulla base delle informazioni più recenti è ragionevole ritenere che la politica monetaria perseguita dalle banche centrali europee continuerà ad essere di tipo espansivo nel breve periodo e che la sua conduzione si manterrà flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico. In particolare per quanto riguarda l'andamento dei tassi di interesse, il consiglio direttivo della BCE ha recentemente deciso, dopo aver rivisto i nuovi obiettivi legati all'inflazione, di mantenerli stabili sugli attuali livelli e procedere ad una modifica graduale dele proprie indicazioni sull'andamento futuro dei tassi nella seconda metà dell'anno e comunque dopo la conclusione dei programma di acquisto di attività finanziarie in essere.

Tutto ciò considerato, il management sebbene ritenga ancora contenuto il rischio relativo alle fluttuazioni dei tassi di interesse sta attentamente valutando l'opportunità di potenziare il ricorso ad adeguati strumenti di copertura.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito si fornisce un elenco delle più significative società controllate e collegate presenti al termine dell'esercizio 2021 con una sintetica descrizione delle attività svolte. Per un elenco completo delle stesse si rinvia alla specifica informativa fornita nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

ADAMAS BIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Surace – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Nutralogos – 4.000,00 – 40%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Patrimonio Netto € 799.992

Indebitamento complessivo € 228.647 di cui € 187.892 verso Cube Labs e € 10.763 verso banche.

Start up innovativa basata sull'utilizzo di ingredienti naturali e biologici (in particolare le catechine del thè verde) diretti a tre mercati principali: a) cosmetici e anti-aging; b) integratori alimentari (sport e salute); c) assistenza sanitaria (antitumorale, supporto cardiaco e cura delle ferite). La pipeline offre soluzioni per una vasta gamma di indicazioni, tra cui la neoplasia intraepiteliale prostatica di alto grado (HG-PIN), la cura delle ferite, la psoriasi, l'alopecia e le prestazioni di resistenza. Adamas Biotech è qualificata come startup innovativa e possiede n. 2 tecnologie brevettate 2 in procinto di protezione brevettuale.

BIO-AURUM

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Surace – 900,00 – 9%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Hortus Novus– 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto € 162.555

Indebitamento complessivo € 187.739 di cui € 173.967 verso Cube Labs.

Start up innovativa basata sull'utilizzo delle proprietà naturali dello zafferano, mediante un prodotto diretto a varie applicazioni terapeutiche. In particolar modo Bio Aurum sta sviluppando una linea di ricerca per la diagnosi precoce ed il trattamento nell'area delle malattie neurodegenerative quali Alzheimer e Parkinson. Il prodotto esibisce in vitro e in vivo proprietà antiossidanti, anti-apoptotiche e antinfiammatorie. La tecnologia è attualmente in fase di sperimentazione in modelli animali per il trattamento di Alzheimer e Parkinson. Bio Aurum è qualificata come startup innovativa e ha n. 1 tecnologie brevettata quale dispositivo diagnostico e 1 licenza esclusiva.

BIODIAPERS

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università di Catania, dipartimento di Scienze Chimiche, via Andrea Doria 6, 90125 Catania (CT)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Surace – 3.400,00 – 34%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Chiarelli – 500,00 – 5%

Albanese – 500,00 – 5%

Patrimonio Netto € 718.348

Indebitamento complessivo € 551.131, di cui € 130.458 verso Cube Labs e € 399.966 verso banche.

Start up innovativa che sviluppa tecnologie di assorbimento *cleantech* per neonati, donne e anziani. La tecnologia a base di particelle di nanoargilla, naturale al 100%, progettata per eliminare l'urina e ridurre l'incidenza di reazioni cutanee avverse e infezioni al tratto urinario. La peculiarità di Biodiapers sta nell'utilizzo delle proprietà dell'argilla e di altri materiali naturali del tutto biodegradabili che rispettano l'ambiente, riducendo l'enorme impatto ambientale dei pannolini convenzionali, che impiegano centinaia di anni per decomporsi. Biodiapers possiede n.1 tecnologia brevettata.

CARTILAGO

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Surace – 1.200,00 – 12%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Scandurra – 3.200,00 – 32%

Patrimonio Netto € 3.902.128

Indebitamento complessivo € 238.888 di cui € 191.967 verso Cube Labs.

Start up innovativa che sta sviluppando una linea di prodotti focalizzata sulle proprietà benefiche dei peptidi bioattivi della glucosammina, che ha mostrato eccellenti proprietà nello stimolare la rigenerazione endogena di nuovi tessuti e acido ialuronico. La linea di prodotti Regen si rivolge a quattro applicazioni: cosmesi terapeutica e anti aging, dolore articolare e medicina dello sport. Cartilago possiede n.2 tecnologie brevettate.

CRATI RIVER VALLEY MEDICAL INDUSTRIES (CRV)

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Via Svezia snc – C.da Macchialonga, 87036 – Rende (CS)

Capitale Sociale 10.000,00 uro così suddiviso

Cube Labs – 5.500,00 – 55%

Guido Danieli – 4.000,00 – 40%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Startup che si occupa dell'R&D e della commercializzazione di prodotti, dispositivi e soluzioni nel settore della robotica endovascolare.

Patrimonio Netto € 12.290.

Indebitamento complessivo € 75.729 di cui € 72.000 verso Cube Labs.

DTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Surace – 900,00 – 9%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Chiarelli – 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto € 2.610.888

Indebitamento complessivo € 676.638 di cui € 198.458 verso Cube Labs e € 400.000 verso banche.

Start up innovativa basata sullo sviluppo di un idrogel biocompatibile per il rilascio controllato e in situ di sostanze medicali. Gli idrogel sono altamente adattabili e sono in fase di sviluppo per applicazioni in odontoiatria, dermatologia e oncologia. Formulazione del prodotto: idrogel e agente reticolante in due siringhe monouso preconfezionate, pronte all'uso. DTech e Adamas Biotech hanno sviluppato insieme una tecnologia profilattica per combattere COVID-19. La formulazione brevettata del composto biogel-bioattivo è progettata per essere somministrata in modo sicuro nel tratto respiratorio superiore per inattivare i virioni prima che infettino la cellula ospite. DTech possiede n. 3 tecnologie brevettate.

G-GRAVITY

Sede legale: via Legnone 4, 20158 Milano (MI).

Sede operativa: via Legnone 4, 20158 Milano (MI).

Capitale Sociale 40.000,00 euro così suddiviso:

G2 Startup S.r.l.: 10.000,00 – 25%

Rossi – 1.680,00 – 4,2%

Gatti – 3.600,00 – 9%

Altiero – 2.400,00 – 6%

Cosentino – 1.680,00 – 4,2%

Diers – 1.800,00 – 4,5%

Del Grosso – 720,00 – 1,8%

Akomi S.r.l. – 1.800,00 – 4,5%

Innexto Asset Management S.A R.L. – 2.400,00 – 6%

So.Ge.Fid. Societa' Generale Fiduciaria E Di Revisione S.P.A. (Intestazione fiduciaria) – 1.200,00 – 3%

Cube Labs S.r.l. – 4.800,00 – 12%

Verbena Management S.A.S. Di Alessandro Belli & C. – 480,00 – 1,2%

Goetz – 4.320,00 – 10,8%

Laurenti – 1.800,00 – 4,5%

Sinapto S.r.l. – 1.200,00 – 3%

Brianza – 120,00 – 0,3%

Hub Fisico e Digitale, un Centro Integrato di Conoscenze e Competenze, una Community di Innovatori dedicato ai settori Corporate e allo sviluppo di Startup con approccio verticale. G-Gravity offre competenze innovative in una vasta gamma di aree di intervento, dalla strategia alla modellazione degli ecosistemi aziendali. Formati specifici e contenuti di approfondimento per un supporto integrato ed efficiente allo sviluppo di modelli e progetti di innovazione nella logica “As A Service”. Tecnologie e Conoscenze (competenze interne e di Community) supportano lo sviluppo di idee e progetti visionari attuati in ogni fase dell'intervento.

HIPERFORMING RESEARCH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali, Via pietro Gobetti, 101 - 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Surace – 900,00 – 9%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Tracanna – 4.000,00 – 40%

Start up innovativa che sviluppa: a) soluzioni di I.A. per lo sviluppo dell’analisi predittiva industriale e biologica; b) conteggio e riconoscimento automatico delle cellule e degli agenti patogeni; c) Innovativo CRM sales force per supporto alla vendita personalizzata. La Società offre servizi per soluzioni di I.A. al portafoglio e al mercato. Hiperforming Research possiede n. 1 tecnologie protette.

Patrimonio Netto € 1.819.218

Indebitamento complessivo € 282.639 di cui € 184.458 verso Cube Labs e € 54.180 verso banche.

LUMINA NANOBIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro cosi suddiviso:

Surace – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Roda – 4.000,00 – 40%

Start up innovativa che sviluppa biosensori portatili miniaturizzati per l'esecuzione di test analitici all'esterno di laboratori centralizzati al bisogno per applicazioni diagnostiche, teragnostiche, veterinarie, ambientali e agroalimentari. La tecnologia associa il rilevamento e il test dei parametri vitali di ultima generazione con il vantaggio di un piccolo dispositivo remoto che può virtualmente connettersi con qualsiasi controparte tecnologica. Il rilevamento remoto e il monitoraggio dei parametri vitali possono essere effettuati praticamente ovunque, portando il dispositivo al paziente (approccio P.O.N.: *point of need*), in contrasto con il classico P.O.C. (*point of care*) in cui il paziente a recarsi al sito sanitario nel quale si sottoporre al test. La tecnologia stata testata anche in condizioni estreme (come nello spazio, in un ambiente a gravità zero). Lumina NanoBiotech è in fase di acquisizione n. 1 di tecnologia brevettata.

Patrimonio Netto € 20.613.

Indebitamento complessivo € 189.234 di cui € 178.892 verso Cube Labs.

MOLECULAR RESEARCH PHARMA CT

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università di Catania - dipartimento di scienze chimiche - viale Andrea Doria 6 – 90125 Catania (CT)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Surace – 1.400,00 – 14%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Pappalardo – 3.000,00 – 30%

Patrimonio Netto € 169.870

Indebitamento complessivo € 201.998 di cui € 179.966 verso Cube Labs.

Start up innovativa che agisce come CRO, per servire società terze. L'azienda si dedica alla sintesi di molecole esistenti e alla ricerca di nuove soluzioni e molecole orientate alle malattie orfane e oncologiche, le due aree in crescita nel mercato delle biotecnologie, con particolare attenzione a quelle che agiscono contro la neuropatia diabetica e il morbo di Alzheimer. Molecular Research Pharma CT possiede n. 1 di tecnologia brevettata ed una in fase di acquisizione.

ORPHA BIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Surace – 4.400,00 – 44%

I.N.B.B – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Patrimonio Netto € 199.782.

Indebitamento complessivo € 222.752 di cui € 179.966 verso Cube Labs.

Start up innovativa dedicata alla R&S di soluzioni innovative molecolari per il trattamento di malattie rare per le quali attualmente non esistono terapie efficaci. In particolar modo la società si sta focalizzando sulle malattie orfane mediate dal sistema immunitario, in particolare l'artrite reumatoide giovanile e la sclerosi sistemica. Mercati di applicazioni: Sclerosi Sistemica, Metastatic Cancer, Wound Care. Orpha Biotech possiede n.1 tecnologia brevettata.

R-CODE

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA).

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Surace – 900,00 – 9%

I.N.B.B – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Massetti Samira – 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto € 19.185.

Indebitamento complessivo € 201.698 di cui € 178.893 verso Cube Labs.

Start-up innovativa dedicata alla cardiologia e alla cardiochirurgia che sviluppa tecnologie all’avanguardia in cardiologia interventistica e cardiochirurgia d’urgenza. Le tecnologie e le

procedure innovative quali: i) un kit diagnostico e terapeutico e un protocollo per l'arresto cardiaco refrattario che hanno dimostrato di ridurre l'impatto dell'insufficienza cardiaca (attacco cardiaco) del 35% in caso di emergenza ii) uno strumento chirurgico che elimina completamente l'effetto collaterale della carbonizzazione dei tessuti, facilitandone la visibilità durante la chirurgia cardiaca. R-Code possiede n.1 tecnologia brevettata.

SKIN PLASTIC LAB

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Surace – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Papa – 1.000,00 – 10%

Radio Analog Micro Electronics - 3.000,00 - 30%

Patrimonio Netto € 16.885

Indebitamento complessivo € 186.442 di cui € 172.892 verso Cube Labs

CUBE LABS s.r.l.
Via Giulio Caccini, 1
00196 ROMA
P.I. 12498551008

Start up innovativa in ambito di chirurgia plastica e ricostruttiva con esperienza nel campo dell'ingegneria elettrica e nello sviluppo di prodotti per l'industria dei semiconduttori. Skin Plastic Lab sfrutta le nanotecnologie per lo sviluppo dei biosensori, che consente alla tecnologia di risultare non invasiva, a basso costo e con una maggior precisione della misurazione, trovando diverse applicazioni nel campo clinico e chirurgico, nella cura delle ferite, nella chirurgia plastica. Il *medical device* può essere applicato per colmare la principale lacuna nell'attuale monitoraggio della ripresa della perfusione del microcircolo del paziente (es. dopo un trapianto di pelle) primario motivo di fallimento chirurgico. Skin Plastic Lab possiede n. 1 tecnologia brevettata e 1 licenza.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2021 non ha effettuato investimenti di rilievo in attività di Ricerca e Sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese controllate e collegate. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa dedicata ai rapporti con parti correlate. In questa sede si ricorda che contratti con società controllate e collegate sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Adamas Biotech Srl
- Rescue Code srl
- Bio Aurum Srl
- Biodiapers Srl
- Cartilago Srl
- Crati River Valley Medical Industries Srl
- DTech Srl
- Hiperforming Research Srl
- Lumina NanoBiotech Srl
- Molecular Research Pharma CT Srl
- Orpha Biotech Srl
- Skin Plastic Srl

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società nel corso dell'esercizio ha detenuto quote proprie in misura pari ad euro 16.914,50 (corrispondente al 5,0987%) del capitale sociale. Si precisa che l'acquisto di quote proprie è stato possibile in quanto la Società riveste la qualifica di PMI innovativa e che le stesse sono finalizzate a dare attuazione a un piano di incentivazione a beneficio di dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo o prestatori d'opera e servizi anche professionali. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica informativa fornita in Nota Integrativa nella sezione "Patrimonio Netto".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Cube-Labs è nata per alimentare la scienza attraverso un modello di business alternativo e dirompente rispetto alla finanza tradizionale nel mercato Life Science e punta a posizionarsi quale public capital company tramite una strategia IPO che porta a posizionarla progressivamente su diversi mercati.

Oggi Cube-Labs opera come Venture Builder italiano nel panorama Life Science. Per descrivere e comprendere i programmi, la strategia di crescita e l'evoluzione prevedibile della gestione è opportuno soffermarsi sul modello del Venture Builder quale generatore di valore ed analizzare l'attuale fotografia patrimoniale della società frutto della progressiva costruzione di valore conseguita dal momento della costituzione ad oggi.

I Venture Builder trasformano il tradizionale approccio di investimento fin dalle prime fasi. Come co-fondatore istituzionalizzato, il Venture Builder è in grado di acquisire da subito il controllo della società partecipata tramite la detenzione della quota di maggioranza dell'equity realizzando così leve e creazione di valore significativi grazie allo sfruttamento della vasta gamma di risorse societarie ed organizzative in suo possesso. Il Venture Builder si concentra, fin dalle fasi iniziali del processo, sulle problematiche che potrebbero presentarsi durante lo sviluppo e sulle risorse in grado di risolverle, attivando un processo di crescita rapido ed esponenziale.
Tutto questo porta a comprendere le differenze, il valore e le opportunità che il modello di Cube Labs, in quanto Venture Builder, presenta rispetto al tradizionale delle società di Venture Capital o start ups.

Come Venture Builder, Cube Labs si concentra intrinsecamente sulla formazione di nuove iniziative, generando un significativo valore sin dalla fase di costituzione delle società partecipate, decisamente maggiore rispetto a quanto farebbe un investitore di Venture Capital e con un ritmo estremamente veloce, grazie alla capacità di attrarre talenti sul mercato globale, costruendo e sostenendo le aziende come co-fondatore istituzionale, sviluppando processi ripetibili e sostenendo queste aziende con i fondi e le risorse necessarie ad indirizzarle e condurle verso lo *scale up* di mercato, sino alla valorizzazione delle partecipate tramite opportune operazioni di mercato.

Ad oggi le società partecipate da Cube Labs, in considerazione dello stadio di maturazione delle tecnologie sviluppate, devono ancora cominciare a generare ricavi. Ciononostante è evidente il potenziale di crescita di tali società, il quale dovrebbe tradursi in futuro nella capacità di remunerare adeguatamente l'ampio ventaglio di servizi ricevuti da Cube Labs oltre che erogare dividendi annui che andranno a migliorare ulteriormente i risultati economici della Società ed in ultima analisi il relativo ROE.
Vale inoltre la pena di evidenziare il fatto che Cube Labs, ad oggi, sta avviando le attività propedeutiche e necessarie alla raccolta di ulteriori capitali tramite i quali potenziare fortemente il processo di implementazione del proprio modello di generazione del valore, liberando in tal modo il potenziale ancora inespresso di cui è portatrice e conseguentemente esplodere compiutamente la propria capacità di generare ricchezza.

In base alle informazioni attualmente disponibili si può ragionevolmente prevedere che nel nuovo esercizio si realizzerà il seguente programma di crescita.

Portare il portafoglio ad incrementare il proprio valore attuale attraverso l'implementazione dei processi di R&S in atto tramite l'aggregazione di nuove risorse da destinarsi in misura pari:

- al 65-70% del capitale raccolto tramite Club Deal/pre-IPO e IPO allo sviluppo dei programmi di ricerca.

- al 30-35% allo sviluppo delle attività strategiche ed operative, unitamente all'ampliamento ed alla valorizzazione commerciale di portfolio.

La ulteriore maturazione delle linee di ricerca determinerà una progressiva crescita del valore di Cube Labs che, ripercorrendo modelli già affermati su mercati avanzati, vedrà crescere il valore del proprio portfolio.
Importanti milestone di R&S, *outlicensing* dei singoli asset, IPO's di portfolio, *M&A transactions*, costituiranno le principali strategie di valorizzazione finanziaria e commerciale perseguite da Cube Labs.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, ci si è avvalsi, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

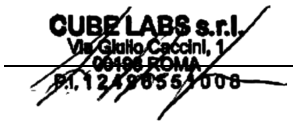
Come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione:

- la società, pur non essendo destinataria dell'obbligo di consolidamento ha la necessità di attendere la disponibilità dei dati di bilancio consuntivi delle proprie società controllate e collegate, per poter effettuare le valutazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative in relazione al valore di iscrizione in bilancio delle relative partecipazioni e redigere di conseguenza il proprio bilancio d'esercizio;

- la società alla società Venture Valuation AG la predisposizione di una relazione di stima relativa, fra l'altro, al valore delle tecnologie detenute dalle proprie società controllate, pertanto, si ritiene opportuno attendere le risultanze di tale relazione, che dovrebbero essere disponibili nella seconda metà del mese di aprile, al fine di tenerne debitamente conto nella redazione del proprio bilancio d'esercizio al 31/12/2021.

ROMA, il 3 giugno 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

SURACE FILIPPO